

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 52 del 27-12-2023

Supplemento n. 280

mercoledì, 27 dicembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1574	
DGR 12 novembre 2012 n. 982 recante Sistema Regionale di Accreditamento delle Botteghe-Scuola: Approvazione Direttiva per l'Accreditamento delle Botteghe Scuola e ss.mm.ii. - Modi- fiche."	
.....	4

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 80)

Delibera N 1574 del 18/12/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

"DGR 12 novembre 2012 n. 982 recante "Sistema Regionale di Accreditamento delle Botteghe-Scuola: Approvazione Direttiva per l'Accreditamento delle Botteghe Scuola" e ss.mm.ii. - Modifiche."

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Modifiche
2	Si	Testo coordinato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 2

- 1* *Modifiche*
0c69040bfde585774f4f2390a42f066f35ba7b0f58080249f380d27488e539c0

- 2* *Testo coordinato*
7cfee5bc36e3ef2327f4f9f9539a3f9114dd63749e412c5302ed352c0182a401

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)”, come da ultimo modificato dal D.P.G.R. 10 agosto 2020, n. 84/R;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n.110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023”, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" - Obiettivo 4 "Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente”;

Vista la D.G.R. n. 982 del 12/11/2012, recante “Sistema Regionale di Accreditamento delle Botteghe-Scuola: Approvazione Direttiva per l’Accreditamento delle Botteghe Scuola”, modificata da ultimo con la D.G.R. n. 913/2016;

Ritenuto necessario adeguare e aggiornare le disposizioni in materia di accreditamento regionale delle Botteghe Scuola, contenute nel Disciplinare approvato dalla citata D.G.R. n. 982/2012 e ss.mm.ii., in una logica di semplificazione e di raccordo con le disposizioni e le procedure dei vigenti disciplinari di accreditamento degli Organismi Formativi - DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. - e delle Istituzioni Scolastiche - DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto inoltre necessario procedere alla migrazione dei dati relativi alle Botteghe-Scuola sul sistema informativo dell’accREDITamento già in uso per gli Organismi Formativi e le Istituzioni Scolastiche, in modo di avere un’unica piattaforma per la gestione dei soggetti accreditati;

Considerato che il punteggio assegnato alla Bottega Scuola al momento della concessione dell’accREDITamento viene portato da 20 a 25 punti, si ritiene opportuno attribuire 5 punti al monte crediti di ciascuna Bottega-Scuola già accreditata in modo da riallineare tale punteggio a quello dei soggetti accreditati ai sensi delle delibere n. 1407/2016 e n. 894/2017 e loro successive modifiche;

Ritenuto altresì necessario procedere all’inserimento di alcune modifiche di carattere redazionale e alla correzione di errori materiali;

Visto l’allegato 1 recante le modifiche al disciplinare “Sistema regionale delle Botteghe-Scuola (art.70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R e ss.mm.ii.) - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Botteghe-Scuola e modalità di verifica”, di cui all’allegato A alla DGR n. 982/2012 e ss.mm.ii, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato del disciplinare “Sistema regionale delle Botteghe-Scuola (art.70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R e ss.mm.ii.) - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Botteghe-Scuola e modalità di verifica”, Allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che sostituisce gli analoghi

documenti approvati con le delibere n. 725/2014 e n. 913/2016 nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1 al presente atto;

Dato atto altresì che, per la piena operatività del Disciplinare allegato al presente atto, è necessario l'adeguamento dei sistemi informativi regionali interessati dalle modifiche e che pertanto, in via transitoria, restano validi i format, la modulistica ed ogni altra documentazione ad oggi utilizzata;

Ritenuto pertanto opportuno di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro le azioni necessarie a dare attuazione al presente deliberazione in particolare per l'adeguamento del sistema informativo dell'accREDITAMENTO;

Preso atto dell'informativa data ai componenti dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita, di cui all'articolo 23 della L.R. 32/2002, nell'ambito delle sedute del 01/12/2023;

Preso atto che è stata data l'informativa alla commissione consiliare competente di cui all'art. 71, comma 2 del DPGR 47/R/2003;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 07/12/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare l'Allegato 1 recante le modifiche al disciplinare "Sistema regionale delle Botteghe-Scuola (art.70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R e ss.mm.ii.) - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO delle Botteghe-Scuola e modalità di verifica", di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 982/2012 e ss.mm.ii, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il testo aggiornato del disciplinare "Sistema regionale delle Botteghe-Scuola (art.70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R e ss.mm.ii.) - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO delle Botteghe-Scuola e modalità di verifica", Allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che sostituisce gli analoghi documenti approvati con le delibere n. 725/2014 e n. 913/2016 nel quale sono inserite le modifiche di cui all'allegato 1 al presente atto;
- 3) di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro le azioni necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione in particolare per l'adeguamento del sistema informativo dell'accREDITAMENTO.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato 1**REGIONE
TOSCANA*****DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO***

	Modifiche
Testo	dele
Testo	adde

Allegato A**Sistema regionale di accreditamento delle Botteghe-Scuola**
(art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.)

*Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Botteghe-Scuola
e modalità di verifica*

INDICE

Premessa	3
art. 1 - Obbiettivi	3
art. 2 - Destinatari dell'accredimento Ambito di applicazione dell'accredimento ai sensi art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.	3
art. 2 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accreditamento	4
art. 3 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accredimento delle Botteghe-Scuola	5
Criterio I : la struttura organizzativa ed amministrativa della Bottega-Scuola	6
Criterio II : la struttura logistica della Bottega-Scuola	10
art. 4 - Rilascio dell'accredimento e gestione delle variazioni	14
4.1 Procedura di accreditamento	14
4.2 Comunicazione e gestione delle variazioni	16
art. 5 - Validità dell'accredimento e sistema dei controlli	17
5.1 Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento	17
5.2 Sistema dei controlli	18
5.3 Verifiche periodiche finalizzate al mantenimento dell'accredimento	20
5.3 Rilevazione delle non conformità	20
5.4 Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate	22
art. 6 - Monte crediti	22
6.1 Determinazione del Monte crediti standard e del monte crediti aggiuntivo	22
6.2 Gestione del Monte crediti	23
art. 7 - Cause di sospensione e revoca dell'accredimento	28
art. 8 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accredimento	31
art. 9 - Rinuncia all'accredimento	32
art. 10 - Controversie	32
art. 11 - Norme transitorie	33

PREMESSA

Con l'art 23 della legge regionale 53/2008 sono state istituite le "Botteghe-Scuola" che sono imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale dirette da un "Maestro Artigiano", la cui qualifica è disciplinata dall'art. 22 della L.R.T. 53/2008 e **ss.mm.ii.** e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e **ss.mm.ii.** (regolamento di attuazione della LR 53/2008).

Il comma 2 dell'art. 23 della L.R. 53/2008 prevede che *"la bottega-scuola può svolgere attività formative nell'ambito dello specifico settore dell'artigianato artistico e tradizionale di cui è espressione, con le modalità di cui alla l.r. 32/2002"*.

Con la presente procedura d'accREDITAMENTO, la Regione Toscana individua i requisiti minimi che le "botteghe-scuola" devono possedere per garantire standard minimi di qualità, a garanzia dell'utenza e di una corretta gestione dei fondi pubblici.

Art. 1 - Obiettivi

Costruire un sistema formativo basato sulla figura del Maestro Artigiano che consenta di:

- salvaguardare settori e tecniche produttive a rischio scomparsa;
- fornire una prima risposta al problema della trasmissione di impresa e del ricambio generazionale nel settore dell'artigianato artistico;
- ampliare le conoscenze tecniche e materiche con il fine ultimo di creare nuova imprenditorialità nel settore.

Art. 2 - Destinatari dell'accREDITAMENTO Ambito di applicazione dell'accREDITAMENTO ai sensi art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Sono tenute all'accREDITAMENTO le "Botteghe-Scuola" dirette da un "Maestro Artigiano" - con sedi localizzate in Toscana - che intendano organizzare ed erogare attività di formazione, nel proprio settore artigianale, finanziate con risorse pubbliche, e/o riconosciute ai sensi **dei commi 1 e 2** dell'art. 17 della L.R.T. 32/2002 e **ss.mm.ii.**, e/o che intendano erogare attività di formazione ad utenti individuali che beneficino di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.).

La data di accREDITAMENTO è quella del decreto dirigenziale che concede l'accREDITAMENTO e dispone l'iscrizione nell'elenco delle "Botteghe-Scuola" accREDITATE.

Art. 2 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accreditamento

- 1) **Non possono presentare domanda di accreditamento le imprese “Botteghe-Scuola”:**
 - **che hanno commesso gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;**
 - **che hanno commesso violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali;**
 - **il cui legale rappresentante abbia ricoperto il medesimo ruolo in un'altra Bottega-Scuola o Istituzione scolastica o organismo formativo che sia stato soggetto a revoca dell'accREDITamento, nei cinque anni precedenti la domanda, per i casi indicati nell'articolo 7, tabella D, punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9, del presente disciplinare, e nei due anni precedenti la domanda per gli altri casi indicati nella stesa tabella D;**

- 2) **Non possono altresì presentare domanda di accreditamento le imprese “Botteghe-Scuola” se nei confronti del legale rappresentante / Maestro Artigiano:**
 - **è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati previsti dal codice penale contro la pubblica amministrazione di cui ai capi I e II del titolo II del libro II, e per i reati di cui agli articoli 635 ter, 635 quinquies, 640, 640 bis e 646;**
 - **è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;**
 - **è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;**

Art. 3 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accreditamento delle Botteghe-Scuola

La “Bottega-Scuola” deve essere diretta da un “Maestro Artigiano” in qualità di titolare dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico o tradizionale o al socio di questa purché partecipi personalmente all'attività.

Il “Maestro Artigiano, può formare un ATI con un ~~’Agenzia formativa accreditata~~ **soggetto accreditato** dalla Regione Toscana ai sensi della DGR ~~968/2007 e s.m.i.~~ **1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii.** per l'erogazione dei corsi di formazione. Nel tal caso le responsabilità sull'erogazione di detti corsi è solidale.

L'attività formativa può essere effettuata sia nella “Bottega-Scuola” che in altri luoghi necessari per la specifica formazione. Tali luoghi devono essere funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa del Maestro Artigiano. I luoghi in cui si volge la formazione devono rispettare le specifiche normative in materia di sicurezza e gli allievi devono essere assicurati ai fini INPS e INAIL.

La Bottega Scuola può erogare attività di formazione esclusivamente nel proprio settore artigianale e, nel caso di percorsi formativi “dovuti per legge” ⁽¹⁾, a non più di due allievi per progetto formativo.

⁽¹⁾ I percorsi cosiddetti “dovuti per legge” sono i percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche o di singole competenze necessarie allo svolgimento di attività lavorative/professionali ed in quanto tali disciplinati da specifiche normative di settore comunitarie, nazionali e regionali.

Criterio I: la struttura organizzativa ed amministrativa della Bottega-Scuola

Requisito I.1: Situazione economico-finanziaria della BOTTEGA-SCUOLA

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>I.1.1 L'impresa Bottega-Scuola non deve trovarsi in nessuna delle seguenti situazioni: stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né deve esservi in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni</p> <p>I.1.1 a) stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né deve esservi in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;</p> <p>I.1.1 b) non devono essere pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione del certificato del Tribunale Sezione fallimentare.</p> <p>Verifica almeno a campione</p>	<p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p> <p>Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito.</p> <p>Verifiche a campione.</p>
<p>I.1.2 Nei confronti del legale rappresentante e del Maestro Artigiano:</p> <p>I.1.2 a) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea che incidono sulla moralità professionale;</p> <p>I.1.2 a) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati previsti dal codice penale contro la pubblica amministrazione di cui ai capi I e II del titolo II del libro II, e per i reati di cui agli articoli</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione effettuata direttamente dall'amministrazione regionale alle scadenze previste del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p> <p>Verifica almeno a campione</p>	<p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p> <p>Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito.</p> <p>Verifiche a campione.</p>

<p>635 ter, 635 quinquies, 640, 640 bis e 646 ; 1.1.2.b) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi; 1.1.2 b) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici; 1.1.2.c) non devono essere pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del D.Leg. 159/2011. 1.1.2 c) assenza di condanne passate in giudicato per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione .</p>				
--	--	--	--	--

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
<p>I.1.3 — Rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro</p> <p>I.1.3 La Bottega-Scuola non deve aver commesso:</p> <p>I.1.3 a) violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro;</p> <p>I.1.3 b) gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;</p> <p>I.1.3 c) violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali.</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione dei certificati di regolarità contributiva</p> <p>Verifica almeno a campione</p>	<p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p> <p>Verifiche a campione.</p>
<p>I.1.4 — Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale.</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione dell'attestazione di Regolarità Fiscale</p>	<p>rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento.</p>
<p>1.1.4 Rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della L. 68/99 per le Botteghe-Scuola soggette a tale obbligo.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>Verifica almeno a campione</p>	<p>Verifiche a campione.</p>

Requisito I.2: Caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>I.2.1 Il Maestro Artigiano deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.1.a) deve essere titolare dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico o tradizionale o al socio di questa purché partecipi personalmente all'attività, secondo quanto previsto dall'art. 22 L.R. 53/2008 e ss.mm.ii. e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e ss.mm.ii. :</p> <p>I.2.1.b) deve svolgere personalmente l'attività di docenza <i>nelle materie di competenza del suo settore specifico;</i></p> <p>I.2.1.c) deve essere presente nell'elenco dei soggetti in possesso della qualifica di maestro artigiano, tenuto presso la CRAT, conseguita nei modi e nella forma previsti dal comma 5 dell'art. 22 della L.R. 53/2008 e ss.mm.ii. e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e ss.mm.ii. :</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione di Maestro Artigiano, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p> <p>+ curriculum vitae</p>	<p>verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa.</p> <p>Verifica almeno a campione</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legatè rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito</p>

Criterio II: la struttura logistica della Bottega-Scuola

Requisito II.1: Disponibilità e adeguatezza locali, arredi attrezzature

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>II.1.1 Il "set minimo" di locali in disponibilità della Bottega-Scuola deve avere le seguenti caratteristiche:</p> <p>II.1.1.a) avere una superficie netta complessiva di almeno 30 mq, comprensiva di servizi igienici, dei quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ almeno 10 mq. per allievo <p>II.1.1.b) garantire la visibilità all'esterno e l'identificabilità dei locali (anche attraverso indicazioni grafiche per il pubblico).</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>Rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Verifiche a campione.</p>
<p>II.1.2 La disponibilità di tutti i locali deve essere garantita da titolo di proprietà oppure da uno dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ contratto di locazione ➢ contratto di comodato <p>Tali atti devono riportare l'indicazione della metratura di ciascuno dei locali, i dati identificativi del fornitore, la garanzia di una disponibilità esclusiva di durata almeno triennale.</p> <p>Tali atti devono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere registrati; - riportare l'indicazione della metratura dei locali ; - riportare i dati identificativi del fornitore; - la garanzia di una disponibilità esclusiva di durata almeno triennale. 	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p> <p>+ Planimetria quotata con indicazione dei locali oggetto del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Qualora la disponibilità non sia in forza di un titolo di proprietà, rinnovo del contratto di locazione oppure del contratto di comodato in corrispondenza della scadenza di ogni contratto .</p> <p>Verifiche a campione.</p>

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
<p>II.1.3 In tutti i locali in disponibilità della Bottega-Scuola deve essere garantito il rispetto della normativa vigente In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche), della normativa in materia di prevenzione incendi, della normativa antinfortunistica.</p> <p>In tutti i locali in disponibilità della Bottega-Scuola devono essere presenti:</p> <p>II.1.3.a) il Documento Valutazione dei Rischi che deve espressamente prevedere la Valutazione del Rischio per l'attività di Formazione (anche se l'attività prevalente è diversa dalla formazione);</p> <p>II.1.3.b) il piano di emergenza ed evacuazione;</p> <p>II.1.3.c) l'atto di nomina del medico competente (quando previsto dalla normativa vigente - D.Lgs. 81/2008);</p> <p>II.1.3.d) l'atto di nomina dei lavoratori incaricati dell'attuazione di misure di prevenzione incendi (nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione);</p> <p>- l'atto di nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con copia degli attestati relativi ai corsi di formazione abilitanti che ha conseguito e relativi aggiornamenti;</p> <p>- gli atti di nomina dei lavoratori Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, con gli attestati di frequenza dei corsi specifici previsti dalla normativa;</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito e nello specifico:</p> <p>— avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza. Il Documento Valutazione dei Rischi deve espressamente prevedere la Valutazione del Rischio per l'attività di Formazione (anche se l'attività prevalente è diversa dalla formazione);</p> <p>— Redazione del piano di emergenza ed evacuazione (ove previsto);</p> <p>— nominativo del medico competente (nei casi previsti dalla normativa);</p> <p>— nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione di misure di prevenzione incendi (nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione);</p> <p>— possesso certificato prevenzione incendi o atto che dimostra la sua richiesta agli organi competenti;</p> <p>— possesso verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti;</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Verifiche a campione.</p>

<p>II.1.3.e) il certificato prevenzione incendi (ove previsto) (solo se dovuto in base alla normativa vigente);</p> <p>oppure</p> <p>relazione redatta da un tecnico abilitato relativo al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi in base alla potenzialità di accoglienza della sede formativa (solo se dovuto in base alla normativa vigente).</p> <p>II.1.3.f) i verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti.</p>				
---	--	--	--	--

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
<p>II.1.4 La Bottega-Scuola deve avere la disponibilità dei seguenti arredi e attrezzature:</p> <p>II.1.4.a) 1 PC collegato ad Internet</p> <p>II.1.4.b) 1 stampante;</p> <p>II.1.4.c) linea telefonica fissa</p> <p>II.1.4.d) 1 postazione di lavoro per allievo adeguata al tipo di attività</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Verifiche a campione.</p>
<p>II.1.5 La disponibilità di arredi e attrezzature deve essere garantita per almeno 1 anno da titolo di proprietà oppure da:</p> <ul style="list-style-type: none"> > contratto di locazione nolegg, oppure > contratto di comodato, oppure > convenzione uso esclusivo, oppure > contratto di leasing <p>che riporti almeno la descrizione del/dei beni e i dati identificativi del fornitore.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Verifiche a campione.</p>
<p>II.1.6 Deve essere garantita la verificabilità e l'accessibilità sia dei locali sia delle attrezzature</p>	<p>Dichiarazione di disponibilità del soggetto proprietario (o comunque, del soggetto titolare a dare tale disponibilità) a consentire sopralluoghi;</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>Rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di autocertificazioni richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>Verifiche a campione.</p>

Art. 4 - Rilascio dell'accredimento e gestione delle variazioni

Le Botteghe-Scuola accedono alle procedure di accreditamento tramite domanda presentata alla Regione Toscana.

~~Il procedimento per l'accredimento ha una durata massima di 60 giorni.~~

L'istanza di accreditamento viene accolta e l'accredimento concesso nel caso in cui tutti gli indici soglia previsti nel dispositivo operativo in riferimento ai requisiti necessari per l'accesso siano rispettati (cfr. Articolo 3 Dispositivo operativo dei requisiti). Il sistema di valutazione dell'istanza di accreditamento non prevede attribuzione di alcun punteggio connesso a tali requisiti minimi di ingresso (sistema ON/OFF).

~~Le diverse fasi del procedimento sono espletate dal settore competente della Regione Toscana, che può avvalersi, ove ritenuto opportuno, e per lo svolgimento di specifiche attività, di un soggetto esterno individuato tramite gara di appalto, che eseguirà le attività secondo le direttive ed il controllo regionale.~~

~~Sulla base degli esiti delle istruttorie di accreditamento è istituito l'elenco regionale delle "Botteghe-Scuola" accreditate per svolgere attività di formazione.~~

A seguito dell'adozione del provvedimento di accreditamento di cui all'art. 4.1, le Botteghe-Scuola sono inserite in un elenco regionale pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana.

Tutte le comunicazioni dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accredimento.

Art. 4.1 - Procedura di accreditamento

La domanda di accreditamento è presentata dalla Bottega-Scuola al competente Settore della Regione Toscana **mediante il formulario online necessario**, ~~a partire dalla data in cui viene reso disponibile il formulario online necessario per la predisposizione della domanda stessa.~~

~~A partire da tale data, le domande di accreditamento possono essere presentate in qualsiasi momento.~~

La domanda è presentata esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accredimento e firmata digitalmente dal legale rappresentante.

~~Sono in ogni caso inammissibili le domande di accreditamento presentate da Botteghe-Scuola che abbiano un qualsiasi rapporto in qualità di controllati o controllori con l'eventuale soggetto esterno, laddove individuato.~~

La Regione al ricevimento della domanda di accreditamento la protocolla ed effettua:

- a) una verifica di ammissibilità / istruttoria nella quale viene esaminata la conformità della documentazione prodotta e la corrispondenza con i requisiti del dispositivo operativo **di cui all'art. 3 del presente disciplinare;**
- b) una verifica in loco presso la Bottega-Scuola per gli opportuni accertamenti e verifiche da parte di un team di esperti (almeno 2).

Qualora si ravvisi la necessità di pareri istruttori per valutare il rispetto dei requisiti di cui al precedente art. 3 al fine del rilascio e del mantenimento dell'accredimento il competente Settore Regionale può sospendere i termini previsti dalla normativa regionale, che

ridecorrono dalla definizione dell'esigenza istruttoria. Il competente Settore Regionale darà comunicazione delle varie fasi alla Bottega-Scuola.

Per quanto riguarda la verifica di ammissibilità di cui al punto a) l'esito negativo della stessa comporta l'inammissibilità della domanda.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b), almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, la Regione comunica alla Bottega-Scuola interessata:

- la data di effettuazione della verifica in loco;
- i nominativi degli operatori che effettueranno tale verifica e, tra questi, il responsabile del team;
- gli obiettivi e l'ampiezza della verifica (intesa come localizzazione fisica, unità organizzative, attività e processi interessati, periodo di tempo richiesto), nonché i criteri secondo i quali verrà effettuata la verifica (requisiti e procedure di riferimento).

Qualora la Bottega-Scuola non potesse accogliere la data di effettuazione della verifica in loco comunicata dalla Regione Toscana, deve darne tempestiva comunicazione alla stessa, non oltre tre giorni dal ricevimento della comunicazione. Tale facoltà è esercitabile per una sola volta.

L'eventuale seconda data per la verifica in loco sarà comunicata dalla Regione Toscana almeno 5 giorni prima dell'effettuazione della verifica stessa. Tale data non può essere ulteriormente rifiutata pena il rigetto della domanda stessa.

L'assenza dei responsabili della Bottega-Scuola nel giorno della verifica in loco, che non consenta lo svolgimento della stessa, determina il rigetto della domanda di accreditamento.

Al termine della verifica in loco la Regione redige il verbale di verifica, comprendente eventuali osservazioni tecniche finalizzate al miglioramento organizzativo e/o logistico alla Bottega-Scuola. A completezza delle informazioni di accertamento presso i locali, al verbale di verifica in loco potrà essere allegata altra documentazione ivi compresa documentazione fotografica.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b) del presente articolo l'esito negativo della stessa comporta il rigetto della domanda di accreditamento.

Qualora durante l'iter di accreditamento vengano richieste delle integrazioni alla Bottega-Scuola, il termine di scadenza sarà sospeso fino al ricevimento delle integrazioni.

Sulla base dell'esito delle verifiche di cui ai precedenti punti a) e b), il dirigente del competente Settore della Regione Toscana, entro 120 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento, adotta il decreto di accreditamento o di inammissibilità o di rigetto della domanda.

In caso di inammissibilità della domanda la Bottega-Scuola potrà presentare nuova domanda dal giorno successivo all'adozione del provvedimento di inammissibilità.

Qualora si verifichi una seconda inammissibilità della domanda la Bottega-Scuola non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi sei mesi dalla data del secondo provvedimento.

Al termine delle verifiche la Regione consegna alla Bottega-Scuola verificata il verbale di verifica, comprendente eventuali osservazioni tecniche finalizzate al miglioramento dalla Bottega-Scuola. Sulla base del verbale la Regione, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento,

~~decide dell'accredimento dalla Bottega-Scuola mediante decreto del dirigente del competente Settore.~~

~~Relativamente alla verifica in loco di cui al punto (b), la Regione è tenuta a comunicare per iscritto a ciascuna Bottega-Scuola almeno 10 giorni prima la realizzazione della verifica stessa:~~

- ~~☐ la data di effettuazione della verifica in loco;~~
- ~~☐ i nominativi dei propri operatori che effettueranno tale verifica e, tra questi, il responsabile del team;~~
- ~~☐ gli obiettivi e l'ampiezza della verifica (intesa come localizzazione fisica, unità organizzative, attività e processi interessati, periodo di tempo richiesto), i criteri secondo i quali verrà effettuata la verifica (requisiti e procedure di riferimento).~~

~~Qualora per cause di forza maggiore, debitamente documentate, la Bottega-Scuola avesse la necessità di spostare la data programmata per la verifica in loco, deve farne tempestiva richiesta alla Regione. Tale facoltà è esercitabile per una sola volta.~~

~~L'irreperibilità dei responsabili di una Bottega-Scuola che renda impossibile agli operatori regionali l'individuazione di una data per l'effettuazione della verifica di cui al punto (b) sopra citato, determina il rigetto della domanda di accredimento.~~

~~In caso di rigetto della domanda, la Bottega-Scuola non può presentare una nuova domanda prima di sei mesi dal provvedimento.~~

~~In caso di rigetto della domanda per due volte, **Qualora si verifichi per due volte consecutive il rigetto della domanda**, la Bottega-Scuola non può **potrà** presentare una nuova domanda prima di **che siano trascorsi** due anni dalla data del secondo provvedimento di rigetto.~~

Lo stemma della Regione Toscana, il cui uso è disciplinato dalla L.R. 21 luglio 2015, n. 59 e suoi atti attuativi, può essere utilizzato solo se autorizzato in quanto marchio depositato e tutelato ai sensi di legge e, comunque, non può essere utilizzato per pubblicizzare la Bottega-Scuola.

~~Qualora una Bottega-Scuola, che non abbia ottenuto l'accredimento, pubblicizzi se stessa come accreditata dalla Regione Toscana incorrerà nel divieto di presentare domanda di accredimento nei due anni successivi. ~~oltre a dover cessare immediatamente tale forma di promozione.~~~~

Art. 4.2 - Comunicazione e gestione delle variazioni

Qualora la Bottega-Scuola effettui variazioni - rispetto ai dati forniti in fase di presentazione della domanda di accredimento o successivamente ad essa - relativamente alle strutture ed ai relativi indirizzi, alla figura del legale rappresentante, alla figura del Maestro Artigiano, deve comunicarle alla Regione, entro ~~40~~ **30** giorni dalla data dell'avvenimento.

Inoltre, la Bottega-Scuola dovrà inviare alla Regione anche tutta la documentazione relativa alle modifiche intervenute, ovvero:

- nel caso di modifica di strutture e indirizzi la Bottega-Scuola, oltre a comunicare i nuovi recapiti, dovrà inviare le dichiarazioni relative alla sicurezza, alla disponibilità ai sopralluoghi nei locali ed ai titoli di disponibilità;
- nel caso di variazione del legale rappresentante, la Bottega-Scuola dovrà inviare la dichiarazione che attesti il possesso dei punti a), b) e c) del requisito I.1.2 di cui all'articolo 3 "Dispositivo operativo dei requisiti";
- nel caso di variazione della figura di presidio di Maestro Artigiano, la Bottega-Scuola dovrà inviare la dichiarazione che attesti il possesso dei punti a), b) e c) del requisito I.1.2 e quanto previsto dal requisito I.2.1 di cui all'articolo 3 "Dispositivo operativo dei requisiti";

- in caso di mutamenti di ragione sociale, fusioni, conferimenti o cessioni di ramo di azienda, ovvero in qualsiasi situazione di mutamento, per poter operare un passaggio dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto occorre che venga garantita e sia rintracciabile la continuità tra i soggetti. ~~Pertanto, facendo riferimento a quanto previsto dal Codice Civile in materia di fusioni (art. 2504 bis), si richiede che nell'atto costitutivo del nuovo soggetto sia espressamente indicato che tale nuovo soggetto ha acquisito tutte le attrezzature, tutto il personale, tutte le obbligazioni attive e passive del soggetto precedente~~
Pertanto si richiede che nell'atto formale redatto da un notaio sia espressamente indicato che il nuovo soggetto abbia acquisito i locali, le attrezzature, il personale del soggetto precedente.
Non è ammesso il passaggio dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto in caso di affitto di ramo d'azienda.

~~La mancata comunicazione entro i termini stabiliti delle variazioni, comporterà la sospensione dall'accreditamento.~~

~~E' disponibile sul sito regionale un documento che riassume la procedura relativa alle variazioni.~~

In caso di variazioni relative ai locali la Regione si riserva la facoltà di procedere o meno all'audit in loco.

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

In caso di non conformità rilevate rispetto ai requisiti di cui all'art. 3 si rimanda a quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del presente disciplinare.

Art. 5 - Validità dell'accreditamento e sistema dei controlli

~~L'accreditamento viene concesso e rimane valido permanentemente, purché persistano~~ **fintanto che persistono** i requisiti necessari e si rispettino le condizioni più sotto specificate.

Art. 5.1 - Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento

La Bottega-Scuola accreditata permane nel sistema di accreditamento, se dimostra di essere in grado di mantenersi su livelli minimi di qualità fissati dal sistema, **se non incorre nei casi di revoca di cui all'art. 9 tabella D del presente disciplinare** e se non esaurisce il "monte crediti" **di cui all'art. 6.1** che viene attribuito a tutte le Botteghe-Scuola ~~al momento dell'acquisizione dell'accreditamento.~~

Al momento della concessione dell'accreditamento verrà infatti assegnato alla Bottega-Scuola un monte crediti pari a ~~20~~ **25** punti.

Qualora la Bottega-Scuola esaurisca il proprio "monte crediti", **di cui all'art. 6.1, standard di 20 punti per il sommarsi di penalizzazioni di diversa entità l'attribuzione di debiti** ne conseguirà la revoca dell'accreditamento con divieto di ripresentazione della domanda per 2 anni.

~~Qualora invece la Bottega-Scuola, al quale sia stata comminata una penalizzazione comportante una riduzione del "monte crediti standard", non incorra in infrazioni/irregolarità nei 2 anni successivi dall'ultimo atto di penalizzazione, il punteggio del "monte crediti standard" sarà aumentato di 5 punti. Il punteggio risultante non potrà in ogni caso superare i 20 punti.~~

Qualora la Bottega-Scuola non registri infrazioni/irregolarità, così come previste dall'art. 6.2 per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dalla Bottega-Scuola al termine del suddetto biennio con un massimo di 10 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accREDITAMENTO.

Il procedimento sarà ripetibile di due anni in due anni fino al raggiungimento del totale massimo di 20 punti del "monte crediti standard".

Art. 5.2 - Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si articola in:

- a) **controlli periodici *on desk* relativi alle autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000, ed al corretto mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO, anche in relazione alle variazioni intercorse dopo il rilascio dell'accREDITAMENTO;**
- b) **verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative;**
- c) **audit periodici in loco a campione finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3;**
- d) **audit "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso alla Bottega-Scuola.**

Per i controlli in merito alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000, il competente Settore regionale può chiedere l'esibizione o la trasmissione della documentazione necessaria.

I controlli di cui al punto a) sono condotti:

1) ~~mediante verifica annuale on desk della validità temporale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificato presentate e mediante controllo a campione sulla veridicità delle stesse; la tempistica dei rinnovi varierà a seconda del tipo di dichiarazione sostitutiva. In particolare per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, il rinnovo deve essere prodotto entro 1 anno + 30 giorni (solari), a partire dalla data riportata sulla dichiarazione presentata da rinnovare; per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive di certificazione la scadenza delle stesse coincide con il termine di scadenza di validità delle certificazioni che tali dichiarazioni sostituiscono ed il rinnovo deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi a tale scadenza. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate nella presente direttiva;~~

1) **mediante verifica della presentazione, nei termini previsti, e della correttezza delle dichiarazioni di cui all'art. 3 della presente direttiva, rese ai sensi del DPR 445/2000. Per tutte le dichiarazioni periodiche, la scadenza, annuale, è unica e decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione meno recente. Il rinnovo deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi alla scadenza. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate all'art. 5.4 della presente direttiva. Verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;**

2) **mediante verifica della presentazione della documentazione, nei termini previsti, attestante il mantenimento e rinnovo del sistema di certificazione di qualità. La documentazione deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi alle scadenze;**

3) **2) mediante controlli annuali anche su segnalazione in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO.**

~~I controlli di cui al punto b) sono condotti mediante la messa a punto di un sistema procedurale di interfaccia e comunicazione con le Province, i Circondari, i Settori regionali, i soggetti titolari di sovvenzioni globali che gestiscono e controllano le diverse attività (finanziate e riconosciute). A tal fine ciascun Organismo intermedio individua un referente che svolga la funzione di interfaccia con la Regione per la gestione dei flussi informativi.~~

~~Tale referente provvederà a dare tempestiva ed ufficiale comunicazione alla Regione dell'irregolarità riscontrata, comunque ricompresa nella casistica di cui all'articolo 6.2.~~

~~La rilevazione e verbalizzazione, effettuata dall'Amministrazione regionale o provinciale nell'ambito dei controlli in itinere di propria competenza, di irregolarità compiute da una Bottega-Scuola nella gestione di attività di formazione finanziate, o riconosciute ai sensi dell'articolo 17 della L.R.T. 32/2002 - o comunque, la rilevazione di comportamenti scorretti intervenuti in fase di avvio, gestione e rendicontazione dei progetti - comporta l'applicazione dello specifico sistema di sanzioni di cui all'articolo 6.2.~~

I controlli di cui al punto b) sono condotti dai competenti Settori della Regione o da altri enti per i propri ambiti di competenza.

La rilevazione e verbalizzazione di irregolarità compiute da una Bottega-Scuola nella gestione di attività di formazione finanziate o riconosciute ai sensi dell'articolo 17 della L.R.T. 32/2002 - o comunque la rilevazione di comportamenti scorretti intervenuti in fase di avvio, gestione e rendicontazione dei progetti - comporta l'applicazione dello specifico sistema di debiti di cui all'articolo 6.2. Tali irregolarità dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Regionale competente in materia di accreditamento e, in caso di ATI/ATS, dovrà essere inoltre indicato il/i soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità.

~~I controlli di cui al punto c) sono effettuati sulla base di un campionamento annuale, effettuato dalla Regione, che tenga conto di diverse variabili connesse alla tipologia delle Botteghe-Scuola ed alla distribuzione territoriale. Il campione annuale deve essere pari almeno al 10% delle Botteghe-Scuola accreditate. Altri audit possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche. Per tali controlli si veda il successivo articolo 5.3.~~

~~Fra il terzo ed il quinto anno dalla prima concessione dell'accreditamento (e successivamente all'ultimo audit effettuato) viene in ogni caso sempre effettuata una verifica completa della situazione della Bottega-Scuola accreditata con specifico audit.~~

I controlli periodici di cui ai punti c) e d) sono effettuati dal competente Settore Regionale. Gli audit "mirati" possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche e possono essere effettuati anche senza preavviso alla Bottega-Scuola.

Per gli audit programmati si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale audit. La Bottega-Scuola è tenuta alla compilazione di una check list relativa al mantenimento dei requisiti redatta su un format regionale.

Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

Entro cinque anni dalla data dell'ultima visita in loco deve essere sempre effettuata una verifica completa della situazione della Bottega-Scuola accreditata con specifico audit.

La registrazione delle verifiche di audit avverrà mediante la redazione di verbali firmati dagli operatori della Regione che effettuano la verifica e controfirmato dal legale rappresentante o dal Maestro Artigiano della Bottega-Scuola o altro soggetto delegato. Tutte le registrazioni che riguardano la verifica devono essere firmate da entrambe le parti.

5.3 — Verifiche periodiche finalizzate al mantenimento dell'accreditamento

Le verifiche periodiche di audit effettuate — sulla base di una campionatura o di segnalazioni da parte degli Organismi intermedi — hanno la finalità di accertare tramite visita in loco il mantenimento dei requisiti minimi per l'accreditamento previsti nel dispositivo dei requisiti.

La registrazione di tali verifiche avverrà mediante la redazione di verbali firmati dagli operatori che effettuano l'audit e controfirmato dal legale rappresentante o dal Maestro Artigiano della Bottega-Scuola. Tutte le registrazioni che riguardano l'audit devono essere firmate da entrambe le parti.

A seguito delle attività di controllo possono verificarsi le seguenti situazioni di non conformità relative a requisiti del Dispositivo e l'applicazione delle relative sanzioni:

- I. la non conformità riguarda al massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti:
 le non conformità possono essere rilevate durante le verifiche on desk o durante le verifiche periodiche di audit. La Regione Toscana, dopo aver rilevato le non conformità, le comunica alla Bottega-Scuola con indicazione dei tempi entro i quali la stessa deve provvedere a risolvere le non conformità (nel caso di verifiche periodiche di audit le non conformità sono segnalate nel verbale unitamente ai tempi entro i quali la Bottega-Scuola deve provvedere a risolvere le stesse) e provvede altresì all'applicazione delle penalizzazioni previste all'art. 6.2. I tempi entro i quali devono essere risolte le non conformità non potranno comunque superare i 2 mesi dalla comunicazione. Alla scadenza fissata, la Regione Toscana verifica la risoluzione delle non conformità. Se le non conformità sono risolte, l'azione di rilievo si conclude con la registrazione della risoluzione nel dossier della Bottega-Scuola; qualora una o entrambe le non conformità non siano state risolte, la Regione Toscana provvede alla sospensione dell'accreditamento della Bottega-Scuola fino alla risoluzione della/e non conformità;
- H. la non conformità riguarda tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti:
 la Regione Toscana provvede alle penalizzazioni previste dall'art. 6.2 ed a sospendere l'accreditamento fino alla soluzione delle non conformità rilevate. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla Bottega-Scuola entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella D, lettera D10.

Art. 5.3 - Rilevazione delle non conformità

A seguito delle comunicazioni di variazioni di cui al precedente art. 4.2 o delle attività di controllo di cui al precedente art. 5.2, possono verificarsi le seguenti situazioni di non conformità relative a requisiti del Dispositivo e l'applicazione delle relative sanzioni:

- I. la non conformità riguarda al massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti :
 In tal caso la Regione Toscana provvede all'attribuzione dei debiti di cui all'art. 6.2 lett. A, ove previsti, e all'indicazione dei tempi entro i quali la Bottega-Scuola deve provvedere a risolvere la non conformità (nel caso di verifiche di audit la non conformità è segnalate nel verbale). Tali tempi non potranno comunque superare i 6 mesi dalla comunicazione. Alla scadenza fissata, la Regione verifica la risoluzione della non conformità. Se la non conformità è risolta, l'azione di rilievo si conclude con la registrazione della risoluzione nel dossier della Bottega-Scuola. Qualora la non conformità non sia stata risolta, la Regione provvede alla sospensione dell'accreditamento della Bottega-Scuola ai sensi dell'articolo 7 tabella C, lettera C1. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque

essere sanata dalla Bottega-Scuola entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella D, lettera D10;

II. la non conformità riguarda tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti:

La Regione, in tal caso, provvede all'attribuzione dei debiti previsti dall'art. 6.2 lett. A ed a sospendere l'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella C, lettera C2. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla Bottega-Scuola entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella D, lettera D10.

5.4 Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

I. Risoluzione di non conformità riguardanti massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti

Adempimenti della Bottega-Scuola: Entro il termine indicato nel verbale e, comunque, entro 2 mesi dalla data dello stesso, la Bottega-Scuola comunica alla Regione di aver sanato le non conformità e dichiara la propria disponibilità a programmare un eventuale ulteriore audit. Per tale comunicazione dovrà essere utilizzato l'apposito modello predisposto dal competente Settore della Regione Toscana. Allegata a tale comunicazione, la Bottega-Scuola deve inviare l'eventuale documentazione che attesti la risoluzione della non conformità (solo qualora necessaria/richiesta a seconda della tipologia delle non conformità sanate).

La comunicazione deve essere inoltrata soltanto nel momento in cui la Bottega-Scuola abbia provveduto a sanare tutte le non conformità rilevate e verbalizzate.

Adempimenti della Regione Toscana: La verifica della risoluzione delle non conformità può essere eseguita con due diverse modalità: on desk ed in loco.

La Regione effettua una verifica on desk sulla documentazione allegata alla comunicazione di cui al citato modello di autocertificazione.

La Regione si riserva comunque di estrapolare un campione sulla cui base procederà a tempestive visite in loco volte a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità secondo quanto dichiarato dalla Bottega-Scuola.

A seguito della verifica (on desk o in loco), la Regione provvede all'aggiornamento della banca dati.

Sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità: Per tutto quello che concerne le sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità, si rimanda alle disposizioni contenute al precedente articolo 5.3.

II. Risoluzione di non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti

Adempimenti della Bottega-Scuola: Entro il termine massimo di 12 mesi dalla data del verbale nel quale sono state rilevate le non conformità, la Bottega-Scuola deve comunicare alla Regione la soluzione delle non conformità che hanno comportato la sospensione nonché la disponibilità per un ulteriore audit. Tale comunicazione deve essere effettuata utilizzando il modello apposito predisposto dal competente Settore della Regione Toscana. Allegata a tale comunicazione, la Bottega-Scuola deve inviare l'eventuale documentazione necessaria/richiesta che attesti la risoluzione delle non conformità.

La Regione si riserva comunque la possibilità di realizzare tempestive visite in loco volte a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità.

~~La comunicazione di risoluzione delle non conformità deve essere inoltrata soltanto nel momento in cui la Bottega-Scuola abbia provveduto a sanare tutte le non conformità rilevate e verbalizzate.~~

Art. 5.4 - Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

Adempimenti della Bottega-Scuola

Entro il termine indicato dalla Regione la Bottega-Scuola trasmette tutta la documentazione atta a sanare la non conformità rilevata al competente Settore Regionale.

Per l'invio di tale documentazione dovrà essere utilizzata l'apposita funzione del sistema informativo dell'accreditamento.

Adempimenti della Regione Toscana

La verifica della risoluzione della non conformità può essere eseguita con due diverse modalità ovvero on desk o in loco.

La Regione effettua una verifica on desk sulla documentazione trasmessa.

La Regione si riserva comunque la facoltà di effettuare una visita in loco volta a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità secondo quanto dichiarato dalla Bottega-Scuola .

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

A seguito della verifica (on desk o in loco), la Regione provvede all'aggiornamento della banca dati.

Sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità

Per tutto quello che concerne le sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità, si rimanda alle disposizioni contenute al precedente articolo 5.3.

Art. 6 - Monte crediti

Art. 6.1 - Determinazione del Monte crediti

Il monte crediti ~~standard~~ pari a ~~20~~ **25** punti viene assegnato al momento della concessione dell'accreditamento a tutte le Botteghe-Scuola.

Art. 6.2 - Gestione del Monte crediti**Casistica delle irregolarità e quantificazione delle penalizzazioni.**

Si indicano di seguito le irregolarità che producono penalizzazioni, ovvero ~~sottrazione di punteggi da tale~~ **attribuzione di debiti che si sottraggono dal** monte crediti.

ATTRIBUZIONE DI NON CONFORMITÀ		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Utilizzo non autorizzato dello stemma regionale	- 5	
Per ogni attribuzione di una Non Conformità sui requisiti	-4 - 2	Rilevate sia in sede di verifica in loco (audit di sorveglianza) che su l'invio della documentazione cartacea prevista dalla presente normativa (verifiche on desk)
Le variazioni anagrafiche comunicate in sede di verifica in loco o dopo l'invio della comunicazione della data della verifica in loco verranno considerate come Non Conformità Variazioni non comunicate o comunicate in ritardo rispetto alla tempistica cui all'art. 4.2 della presente normativa	-2	Variazioni di cui all'art. 4.2 della presente normativa. Le variazioni comunicate in sede di verifica in loco o dopo l'invio della comunicazione della data della verifica in loco verranno considerate come Non Conformità
Non Conformità riguardante i locali	-2	Per ogni punto del criterio II non conforme

Le non conformità una volta rilevate comportano l'immediata decurtazione dei punti. Tali non conformità se non vengono risolte nei tempi e nelle modalità stabilite dall'amministrazione regionale determinano la sospensione dell'accreditamento così come previsto dall'art. 7 Tab. C punti C1 e C2.

~~Nel caso d'irregolarità rilevate nell'ambito delle attività di Pubblicizzazione, Avvio, Gestione e Rendicontazione di un progetto in partenariato, la penalizzazione viene applicata per intero a ciascuno partner accreditato.~~

Nel caso di irregolarità rilevate nell'ambito delle attività di Pubblicizzazione, Avvio, Gestione e Rendicontazione di un progetto realizzato in partenariato, la penalizzazione viene applicata per intero al/ai soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità e nella misura del 30%¹ al soggetto capofila, se diverso.

Qualora non sia/siano chiaramente identificabile/i il/i soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità la penalizzazione viene applicata per intero a tutti i partner del progetto accreditati.

PUBBLICIZZAZIONE PERCORSO RICONOSCIUTO IN ASSENZA DI RICONOSCIMENTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Pubblicizzazione di corsi dichiarati riconosciuti dalla Bottega-Scuola formative, in assenza di riconoscimento provinciale.	-10	La sanzione si applica anche se la domanda di riconoscimento è stata presentata ed è in corso di valutazione.

AVVIO PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Rinuncia alla realizzazione del progetto.	- 5	Non è compresa in questa casistica l'impossibilità alla realizzazione del progetto
Carenza e difformità delle informazioni previste dalle "procedure di gestione degli interventi formativi-oggetto di sovvenzioni" nella pubblicizzazione degli interventi	-5	
Non conformità ed incompletezza delle modalità di pubblicizzazione rispetto a quanto previsto dalle norme e dal progetto	- 3	

¹ Ai fini del calcolo di tale percentuale si procede come segue: si arrotonda al primo intero per difetto nel caso in cui la prima cifra decimale sia compresa tra 1 e 4 (es. 2,4 si arrotonda a 2); si arrotonda al primo intero per eccesso nel caso in cui la prima cifra decimale sia compresa tra 5 e 9 (es. 0,9 si arrotonda a 1 e 2,5 si arrotonda a 3).

Irregolarità ed inadempienze nella procedura di selezione	- 5	Quali a titolo di esempio il mancato svolgimento delle verifiche sulle competenze di lingua italiana in caso di partecipanti stranieri
Ammissione ai percorsi formativi di allievi non in possesso dei requisiti richiesti	-5	I requisiti sono da intendersi sia nel senso dell'ammissibilità alle assi del POR (o di altre fonti di finanziamento) sia nel senso degli standard formativi di percorso (titoli di istruzione/formazione ecc.). La mancata corrispondenza deve risultare chiara dai documenti di iscrizione. I titoli di istruzione/formazione necessari devono essere richiesti.
Mancata o Ritardata comunicazione di avvio dell'attività formativa rispetto ai termini previsti	- 5	
Incompletezza / inadeguatezza della documentazione di avvio	- 2	Quali ad esempio: - Calendario - elenco allievi - curricula

GESTIONE PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Assenza di preventiva comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla data/orario delle lezioni	- 5	
Avvenuta revoca del finanziamento per i progetti finanziati o del riconoscimento per i progetti riconosciuti secondo la vigente normativa	- 10	Non è compresa in questa casistica l'impossibilità alla realizzazione del progetto.
Inadeguatezza/non corrispondenza a quanto previsto nel progetto approvato relativamente a : - Attrezzature collettive e individuali caratteristiche locali - Materiali collettivi e individuali - Docenti - Prodotti FAD - altri elementi rilevanti di progetto	- 5	In relazione al principio di garanzia dell'utenza si ritiene importante conservare la constatazione di inadeguatezze/non corrispondenze del progetto rilevate (e verbalizzate) in sede di verifica in loco

Irregolarità riferibili ai locali riguardanti anche violazioni della normativa in materia di sicurezza	-8	, conservando altresì l'aggravio in relazione a violazioni della normativa sulla sicurezza.
Inadeguatezza/non corrispondenza a quanto previsto nel progetto approvato relativamente alle caratteristiche dei locali e laboratori.	- 5	In relazione al principio di garanzia dell'utenza si ritiene importante conservare la constatazione di inadeguatezze/non corrispondenze del progetto rilevate (e verbalizzate) in sede di verifica in loco, conservando altresì l'aggravio in relazione a violazioni della normativa sulla sicurezza.
Qualora l'inadeguatezza/non corrispondenza di cui sopra riguardi anche violazioni della normativa in materia di sicurezza	- 8	
B Gravi irregolarità nella tenuta della registrazione degli allievi dei registri	- 10	Per irregolarità gravi è da intendersi, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Assenza dei registri (per attività di aula o di stage o FAD) - Incompletezza / manipolazione nelle registrazioni quali, a titolo di esempio, ripetuta assenza di firme, cancellature, fogli strappati, altre forme evidenti di manipolazione - Difformità tra quanto riportato nei registri e l'ultimo calendario - Non rispondenza degli allievi presenti o delle attività in corso rispetto a quanto indicato nei registri
Assenza della necessaria autorizzazione alle variazioni all'attività formativa così come previsto nelle "procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni"	- 5	
Mancato rispetto delle disposizioni in materia di affidamento a terzi	- 3	
Ritardo nella consegna di documentazione e dati relativi all'attuazione del progetto, richiesti dall'Amministrazione, rispetto ai termini stabiliti	-5	
Irregolarità nell'attuazione delle procedure di riconoscimento crediti ed attestazione delle competenze sulla base della relativa normativa	- 5	

RENDICONTAZIONE PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Ritardo nella consegna del rendiconto / documentazione di chiusura rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente	- 5	
Ritardo nella consegna delle integrazioni/chiarimenti richiesti sul rendiconto / documentazione di chiusura rispetto al termine stabilito dall'Amministrazione per la presentazione delle integrazioni	- 5	
Differenza tra importo rendicontato ed importo riconosciuto a verifica \geq del 20% dell'importo rendicontato (Non si applica nel caso di progetti con rendicontazione a costi standard)	-5	Si tratta della differenza fra l'importo rendicontato dall'agenzia e l'importo effettivamente riconosciuto dopo la verifica, ossia dopo l'atto di chiusura del progetto. In sostanza "misura" l'importo dei tagli sul rendiconto e quindi delle spese inammissibili.

SOSPENSIONE ACCREDITAMENTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Sospensione accreditamento	- 5	

Così come disposto all'art. 5.1 qualora la Bottega-Scuola non registri infrazioni/irregolarità, per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dalla Bottega-Scuola al termine del suddetto biennio con un massimo di 10 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accreditamento.

Art. 7 - Cause di Sospensione e Revoca dell'accreditamento

L'accreditamento è sospeso nei casi indicati nella seguente tabella C.

Tabella C - Causa Sospensione dell'accreditamento

TIPO	ESITO
C.1 La Bottega-Scuola non risolve le non conformità riguardanti uno o due punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art. 3 entro il termine fissato dalla Regione (vedi art. 5.3.I)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.2 La Bottega-Scuola presenta non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art. 3 (vedi art. 5.3.II)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.3 Il legale rappresentante o il Maestro Artigiano della Bottega-Scuola perda i requisiti di integrità e correttezza di cui all'art. 3 ai punti I.1.2.a), I.1.2.b) e I.1.2.e) Perdita dei requisiti di integrità e correttezza del Maestro Artigiano o del legale rappresentante della Bottega-Scuola non coincidenti con i requisiti la cui perdita comporta la revoca dell'accreditamento	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.4 La Bottega-Scuola si viene a trovare in una procedura concorsuale o in liquidazione volontaria. In caso di liquidazione volontaria non si applica la penalità prevista dall'art. 6.2 - tabella "Sospensione accreditamento".	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.5 La Bottega-Scuola sia coinvolta in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza, ovvero vi sia il rischio di un non corretto uso delle risorse pubbliche; in tal caso l'accreditamento è sospeso per un periodo massimo di sei mesi al fine di effettuare le necessarie verifiche L'accreditamento è sospeso per un periodo massimo di sei mesi al fine di effettuare le necessarie verifiche qualora la Bottega-Scuola sia coinvolta in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza, ovvero vi sia il rischio di un non corretto uso delle risorse pubbliche.	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.6 La Bottega-Scuola compia gravi irregolarità, segnalate dalle amministrazioni provinciali, nell'ambito dei controlli di propria competenza, nella gestione di attività di formazione di cui all'articolo 17 della LR 32/2002. La sospensione dell'accreditamento può essere altresì disposta fino ad un anno a seguito dell'accertamento, da parte della Regione o di altre amministrazioni, di gravi irregolarità compiute da una Bottega-Scuola nella gestione di attività di formazione, riscontrate nell'ambito dei controlli di propria competenza.	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.7 Mancata comunicazione delle variazioni entro i termini stabiliti dall'art 4.2-	decreto di sospensione adottato dalla Regione

La sospensione dell'accreditamento e la re-immissione in accreditamento vengono disposti con decreto del dirigente del competente Settore della Regione.

La Bottega-Scuola cui sia stato sospeso l'accreditamento è escluso dalla partecipazione ai bandi per chiamata di progetti per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari e, non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative riconosciute ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della LR 32/2002.

I soggetti beneficiari di finanziamenti a domanda individuale per la partecipazione ad attività formative non potranno iscriversi a corsi tenuti da Botteghe-Scuola il cui accreditamento risulti sospeso al momento della presentazione della domanda di iscrizione.

Nei casi di cui ai punti C.1 e C.2, se La Bottega-Scuola non risolve le non conformità che hanno provocato la sospensione entro 12 mesi dalla data del decreto di sospensione, così come previsto dal punto D.10 della Tab. D, verrà predisposta la revoca dell'accREDITAMENTO.

Si specifica che per “punti relativi ai contenuti dei requisiti” si intendono i punti inseriti all'interno della colonna “contenuto del requisito” di cui all'art. 3

ad esempio se le non conformità attribuite riguardassero:

- i punti del requisito II.1.3 e II.1.4.a) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -4 punti dal Monte crediti standard (le non conformità dovranno comunque essere risolte così come previsto dall'art. 5.3.1).
- i punti II.1.4.a), II.1.3 e II.1.4.d) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -6 punti dal Monte crediti standard con la sospensione dall'accREDITAMENTO fino alla soluzione delle non conformità rilevate (così come previsto dall'art. 7 - tabella C – lett. C2)”

La sospensione dell'accREDITAMENTO non pregiudica il rispetto di tutti gli obblighi previsti nei requisiti di mantenimento dell'accREDITAMENTO.

L'accreditamento è revocato nei casi indicati nella seguente tabella D.

Tabella D - Causa Revoca dell'accreditamento

TIPO	ESITO
D.1 La Bottega-Scuola incorre nella cancellazione dal Registro delle Imprese	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.2 La Bottega-Scuola si viene a trovare in stato di fallimento e/o sottoposto ad altre procedure concorsuali dell'impresa. In determinati casi, tuttavia, l'amministrazione regionale, previa verifica tecnica dei presupposti, potrà reimmettere in accreditamento la Bottega-Scuola qualora ne venga fatta richiesta adeguatamente motivata e documentata che dimostri, nel rispetto della normativa vigente, il superamento della crisi dell'impresa la quale perciò risulti in grado di riprendere l'attività precedente per la quale era stata accreditata.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.3 Nei confronti del legale rappresentante o del Maestro Artigiano della Bottega-Scuola è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea e per i reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE. 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.4 L'Amministrazione Regionale accerti, con qualsiasi mezzo di prova, che il legale rappresentante della Bottega-Scuola o il Maestro Artigiano abbiano commesso grave negligenza o malafede o un errore grave nell'esecuzione di attività di formazione professionale.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.5 La Bottega-Scuola non rispetta i contratti collettivi o individuali di lavoro che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.6 La Bottega-Scuola non assolve gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente che incorre in gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.7 La Bottega-Scuola non assolve gli obblighi relativi al versamento dei contributi INPS e/o INAIL che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali e/o assistenziali.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.8 La Bottega-Scuola si rende colpevole di accertate false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini dell'accreditamento, dell'assegnazione di finanziamenti o ai fini dell'acquisizione del riconoscimento di corsi ai sensi dell'articolo 17 lett. b della LR 32/02.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.9 La Bottega-Scuola non permette ai funzionari regionali e provinciali o agli operatori dell'eventuale soggetto esterno, laddove individuato, così come previsto all'art. 4, e/o agli incaricati regionali l'accesso a propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche dei requisiti di accreditamento e alle verifiche relative alle attività svolte.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.10 La Bottega-Scuola non risolve le non conformità cause che hanno provocato la sospensione entro 12 mesi dalla data del decreto di sospensione.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.11 La Bottega-Scuola esaurisce il proprio "monte-crediti" standard ²² per irregolarità commesse e penalizzate con sottrazione di punti.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.12 La Bottega-Scuola non rispetti gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).	decreto di revoca adottato dalla Regione

La revoca dell'accREDITAMENTO viene disposta con decreto del dirigente del competente Settore della Regione Toscana.

La revoca dell'accREDITAMENTO non può essere sanata con la realizzazione di azioni finalizzate alla rimozione dell'evento che ha causato la revoca.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO non può presentare una nuova domanda di accREDITAMENTO prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di revoca.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO è cancellata dall'elenco dei soggetti accREDITATI.

~~Relativamente alla causa di revoca di cui alla lettera D.12, si precisa che le Botteghe-Scuola che nell'ambito del controllo di mantenimento risultino aver erogato, in due anni consecutivi, esclusivamente attività formativa rivolta a soggetti fruitori di voucher individuale conservano l'accREDITAMENTO purché dimostrino, mediante idonea documentazione, di aver erogato tale tipologia di attività. In tale caso le Botteghe-Scuola sono tenute a fornire alla Regione idonea documentazione comprovante l'erogazione del/dei voucher individuale/i.~~

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO nei casi previsti ai punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9 non può presentare una nuova domanda di accREDITAMENTO prima che siano decorsi cinque anni dalla data del provvedimento di revoca. Negli altri casi indicati nella tabella D il suddetto termine è ridotto a due anni.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accREDITAMENTO è cancellata dall'elenco dei soggetti accREDITATI.

Art. 8 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accREDITAMENTO

~~La~~ **In caso di sospensione o di revoca dell'accREDITAMENTO di una la** Bottega-Scuola ~~non pregiudica~~ **deve comunque garantire** la conclusione delle attività formative già avviate. Per attività formative già avviate sono da intendersi quelle per le quali, alla data del provvedimento amministrativo di sospensione o di revoca dell'accREDITAMENTO della Bottega-Scuola : ~~;- sia già stato approvato/sottoscritto il relativo atto di convenzione/autorizzazione/riconoscimento; la data utile per stabilire se un'attività formativa è da considerarsi avviata o meno, è pertanto quella di stipula della convenzione (nel caso di attività convenzionata) o quella dell'atto di autorizzazione/provvedimento di riconoscimento (rispettivamente nel caso di attività autorizzata o di attività riconosciuta).~~

- **nel caso di attività finanziata sia già stata sottoscritta la convenzione;**
- **nel caso di attività riconosciuta sia stato comunicato l'avvio delle attività formative, così come disposto dalle vigenti normative di riferimento in materia.**

Nei casi di attività formative rivolte ad utenti beneficiari di voucher individuale, la sospensione o la revoca dell'accREDITAMENTO di una Bottega-Scuola non pregiudica la conclusione delle attività già avviate, laddove per attività già avviate sono da intendersi attività cui si siano già iscritti soggetti fruitori di voucher **o, nel caso di attività riconosciute sia stato comunicato l'avvio della attività formative.**

Art. 9 - Rinuncia all'accreditamento

E' possibile rinunciare volontariamente all'accreditamento; in tal caso, in presenza di attività in corso, deve comunque esserne garantita la conclusione.

La Bottega-Scuola accreditata che rinuncia all'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

La Bottega-Scuola che rinuncia all'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi ~~sei mesi~~ **due anni** dalla data del provvedimento di cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.

~~La Bottega-Scuola che ha rinunciato per due volte all'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla rinuncia.~~

Non sarà possibile rinunciare all'accreditamento qualora sia in corso un procedimento di revoca nei casi previsti ai punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9 della Tabella D di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

Se una Bottega-Scuola accreditata trasferisce il ramo di azienda ad altra Bottega-Scuola accreditata, per la Bottega-Scuola cedente detta variazione si configura come rinuncia all'accreditamento, salvo il caso in cui, nonostante la cessione, permangono i requisiti minimi per mantenere l'accreditamento.

Art. 10 - Controversie

Eventuali contestazioni mosse dalla Bottega-Scuola devono essere presentate al Settore competente della Regione Toscana, entro 30 giorni dall'evento che ha generato la contestazione.

Qualora la Bottega-Scuola abbia osservazioni da muovere alla Regione circa le modalità di effettuazione e/o gli esiti della verifica in loco, deve richiederne la registrazione nell'apposito spazio del verbale; qualunque altra forma di contestazione, concernente l'audit ed i suoi esiti, non verrà presa in considerazione se non precedentemente verbalizzata in sede di audit.

Al fine di risolvere la controversia, il settore competente della Regione Toscana può chiedere ulteriore documentazione o supplementi di istruttoria; quindi, sentite le parti, decide in merito.

Contro Avverso le determinazioni regionali di:

- dichiarazione di inammissibilità della domanda di accreditamento;
- rigetto della domanda;
- sospensione;
- revoca;
- sottrazione di punteggi;
- pronunciamento in merito a controversie;

~~la Bottega-Scuola può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica da parte della Regione della decisione in questione.~~

è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Art. 11 - Norme transitorie

<i>Articoli del disciplinare</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Decorrenza delle modifiche / termini per l'adeguamento</i>
Art. 3 - Requisiti: I.1.3 II.1.1 II.1.2 II.1.3	Eliminato l'obbligo di inviare dichiarazioni periodiche relative al mantenimento dei requisiti.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 3	Per le dichiarazioni periodiche, da rilasciare ai sensi del DPR 445/2000 ai fini del mantenimento dei requisiti, la presentazione è annuale.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 4	La durata massima del procedimento di accreditamento che viene portato a 120 giorni si applica alle nuove domande di accreditamento e a quelle con istruttoria in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 4.2	“ <i>Comunicazione e gestione delle variazioni</i> ” il termine previsto entro il quale devono essere comunicate alla Regione le variazioni (che viene portato da 10 a 30 giorni dalla data dell'avvenimento) si applica a tutte le Botteghe-Scuola, comprese quelle che hanno procedimenti di variazione con istruttoria in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.1	Il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accREDITAMENTO viene portato da 20 a 25 punti. Per riallineare il punteggio vengono attribuiti 5 punti al monte crediti di ciascuna Bottega-Scuola già accreditata.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.2	Tutte le altre modifiche introdotte	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.2	La penalizzazione prevista per “ <i>utilizzo non autorizzato dello stemma regionale</i> ” viene applicata anche alle Botteghe-Scuola che hanno procedimenti in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.

<i>Articoli del disciplinare</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Decorrenza delle modifiche / termini per l'adeguamento</i>
Art. 6.2	La riassegnazione di punteggio - che passa da un massimo di 5 punti ad un massimo di 10 punti - alla Bottega-Scuola qualora questa “... non registri infrazioni/irregolarità, per 2 anni consecutivi, ...” si applicano a tutte le Botteghe-Scuola comprese quelle che hanno già subito sottrazioni di punteggio.	Alle Botteghe Scuola che hanno avuto penalizzazioni in un periodo non superiore ai due anni precedenti alla data 18/12/2023.

Allegato 2

**REGIONE
TOSCANA**



DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegato A

Sistema regionale di accreditamento delle Botteghe-Scuola
(art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.)

*Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Botteghe-Scuola
e modalità di verifica*

INDICE

Premessa	3
art. 1 - Obbiettivi	3
art. 2 - Ambito di applicazione dell'accreditamento ai sensi art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.	3
art. 2 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accreditamento	4
art. 3 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accreditamento delle Botteghe-Scuola	5
Criterio I : la struttura organizzativa ed amministrativa della Bottega-Scuola	6
Criterio II : la struttura logistica della Bottega-Scuola	9
art. 4 - Rilascio dell'accreditamento e gestione delle variazioni	12
4.1 Procedura di accreditamento	12
4.2 Comunicazione e gestione delle variazioni	13
art. 5 - Validità dell'accreditamento e sistema dei controlli	14
5.1 Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento	14
5.2 Sistema dei controlli	15
5.3 Rilevazione delle non conformità	16
5.4 Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate	16
art. 6 - Monte crediti	17
6.1 Determinazione del Monte crediti	17
6.2 Gestione del Monte crediti	18
art. 7 - Cause di sospensione e revoca dell'accreditamento	23
art. 8 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accreditamento	25
art. 9 - Rinuncia all'accreditamento	26
art. 10 - Controversie	26
art. 11 - Norme transitorie	27

PREMESSA

Con l'art 23 della legge regionale 53/2008 sono state istituite le "Botteghe-Scuola" che sono imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale dirette da un "Maestro Artigiano", la cui qualifica è disciplinata dall'art. 22 della L.R.T. 53/2008 e ss.mm.ii. e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della LR 53/2008).

Il comma 2 dell'art. 23 della L.R. 53/2008 prevede che *"la bottega-scuola può svolgere attività formative nell'ambito dello specifico settore dell'artigianato artistico e tradizionale di cui è espressione, con le modalità di cui alla l.r. 32/2002"*.

Con la presente procedura d'accREDITAMENTO, la Regione Toscana individua i requisiti minimi che le "botteghe-scuola" devono possedere per garantire standard minimi di qualità, a garanzia dell'utenza e di una corretta gestione dei fondi pubblici.

Art. 1 - Obiettivi

Costruire un sistema formativo basato sulla figura del Maestro Artigiano che consenta di:

- salvaguardare settori e tecniche produttive a rischio scomparsa;
- fornire una prima risposta al problema della trasmissione di impresa e del ricambio generazionale nel settore dell'artigianato artistico;
- ampliare le conoscenze tecniche e materiche con il fine ultimo di creare nuova imprenditorialità nel settore.

Art. 2 - Ambito di applicazione dell'accREDITAMENTO ai sensi art. 70 comma 1 let. a) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Sono tenute all'accREDITAMENTO le "Botteghe-Scuola" dirette da un "Maestro Artigiano" - con sedi localizzate in Toscana - che intendano organizzare ed erogare attività di formazione, nel proprio settore artigianale, finanziate con risorse pubbliche, e/o riconosciute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R.T. 32/2002 e ss.mm.ii., e/o che intendano erogare attività di formazione ad utenti individuali che beneficino di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.).

La data di accREDITAMENTO è quella del decreto dirigenziale che concede l'accREDITAMENTO e dispone l'iscrizione nell'elenco delle "Botteghe-Scuola" accREDITATE.

Art. 2 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accreditamento

- 1) Non possono presentare domanda di accreditamento le imprese “Botteghe-Scuola”:
 - che hanno commesso gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - che hanno commesso violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali;
 - il cui legale rappresentante abbia ricoperto il medesimo ruolo in un'altra Bottega-Scuola o Istituzione scolastica o organismo formativo che sia stato soggetto a revoca dell'accREDITamento, nei cinque anni precedenti la domanda, per i casi indicati nell'articolo 7, tabella D, punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9, del presente disciplinare, e nei due anni precedenti la domanda per gli altri casi indicati nella stesa tabella D;

- 2) Non possono altresì presentare domanda di accreditamento le imprese “Botteghe-Scuola” se nei confronti del legale rappresentante / Maestro Artigiano:
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati previsti dal codice penale contro la pubblica amministrazione di cui ai capi I e II del titolo II del libro II, e per i reati di cui agli articoli 635 ter, 635 quinquies, 640, 640 bis e 646;
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

Art. 3 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accreditamento delle Botteghe-Scuola

La “Bottega-Scuola” deve essere diretta da un “Maestro Artigiano” in qualità di titolare dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico o tradizionale o al socio di questa purché partecipi personalmente all'attività.

Il “Maestro Artigiano, può formare un ATI con un soggetto accreditato dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. per l'erogazione dei corsi di formazione. Nel tal caso le responsabilità sull'erogazione di detti corsi è solidale.

L'attività formativa può essere effettuata sia nella “Bottega-Scuola” che in altri luoghi necessari per la specifica formazione. Tali luoghi devono essere funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa del Maestro Artigiano. I luoghi in cui si volge la formazione devono rispettare le specifiche normative in materia di sicurezza e gli allievi devono essere assicurati ai fini INPS e INAIL.

La Bottega Scuola può erogare attività di formazione esclusivamente nel proprio settore artigianale e, nel caso di percorsi formativi “dovuti per legge” ⁽¹⁾, a non più di due allievi per progetto formativo.

⁽¹⁾ I percorsi cosiddetti “dovuti per legge” sono i percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche o di singole competenze necessarie allo svolgimento di attività lavorative/professionali ed in quanto tali disciplinati da specifiche normative di settore comunitarie, nazionali e regionali.

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
<p>I.1.3 La Bottega-Scuola non deve aver commesso:</p> <p>I.1.3 a) violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro;</p> <p>I.1.3 b) gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;</p> <p>I.1.3 c) violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali.</p>	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica almeno a campione	Verifiche a campione.
<p>I.1.4 Rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della L. 68/99 per le Botteghe-Scuola soggette a tale obbligo.</p>	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica almeno a campione	Verifiche a campione.

Requisito I.2: Caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
	<i>tipologie di evidenze</i>	<i>modalità di verifica documentale</i>	<i>modalità minime di verifica diretta</i>	
<p>I.2.1 Il Maestro Artigiano deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.1.a) deve essere titolare dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico o tradizionale o al socio di questa purché partecipi personalmente all'attività, secondo quanto previsto dall'art. 22 L.R. 53/2008 e ss.mm.ii. e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e ss.mm.ii. ;</p> <p>I.2.1.b) deve svolgere personalmente l'attività di docenza <i>nelle materie di competenza del suo settore specifico</i>;</p> <p>I.2.1.c) deve essere presente nell'elenco dei soggetti in possesso della qualifica di maestro artigiano, tenuto presso la CRAT, conseguita nei modi e nella forma previsti dal comma 5 dell'art. 22 della L.R. 53/2008 e ss.mm.ii. e dagli artt. 9 e 10 del D.P.G.R. 55/R/2009 e ss.mm.ii. ;</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 + curriculum vitae</p>	<p>verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>Verifica almeno a campione</p>	<p>Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito</p>

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica
<p>II.1.3 In tutti i locali in disponibilità della Bottega-Scuola deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche), della normativa in materia di prevenzione incendi, della normativa antinfortunistica.</p> <p>In tutti i locali in disponibilità della Bottega-Scuola devono essere presenti:</p> <p>II.1.3.a) il Documento Valutazione dei Rischi che deve espressamente prevedere la Valutazione del Rischio per l'attività di Formazione (anche se l'attività prevalente è diversa dalla formazione);</p> <p>II.1.3.b) il piano di emergenza ed evacuazione;</p> <p>II.1.3.c) l'atto di nomina del medico competente (quando previsto dalla normativa vigente - D.Lgs. 81/2008);</p> <p>II.1.3.d) l'atto di nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con copia degli attestati relativi ai corsi di formazione abilitanti che ha conseguito e relativi aggiornamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli atti di nomina dei lavoratori Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, con gli attestati di frequenza dei corsi specifici previsti dalla normativa; <p>II.1.3.e) il certificato prevenzione incendi (solo se dovuto in base alla normativa vigente);</p> <p>oppure</p> <p>relazione redatta da un tecnico abilitato relativo al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi in base alla potenzialità di accoglienza della sede formativa (solo se dovuto in base alla normativa vigente).</p> <p>II.1.3.f) i verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco</p>	<p>Verifiche a campione.</p>

<i>contenuto del requisito</i>	<i>Istruttoria di accreditamento</i>			<i>Requisiti per il mantenimento e modalità minime di verifica</i>
	<i>tipologie di evidenze</i>	<i>modalità di verifica documentale</i>	<i>modalità minime di verifica diretta</i>	
<p>II.1.4 La Bottega-Scuola deve avere la disponibilità dei seguenti arredi e attrezzature:</p> <p>II.1.4.a) 1 PC collegato ad Internet</p> <p>II.1.4.b) 1 stampante;</p> <p>II.1.4.c) linea telefonica</p> <p>II.1.4.d) 1 postazione di lavoro per allievo adeguata al tipo di attività</p>	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco	Verifiche a campione.
<p>II.1.5 La disponibilità di arredi e attrezzature deve essere garantita per almeno 1 anno da titolo di proprietà oppure da:</p> <ul style="list-style-type: none"> > contratto di noleggio, oppure > contratto di comodato, oppure > convenzione uso esclusivo, oppure > contratto di leasing <p>che riporti almeno la descrizione del/dei beni e i dati identificativi del fornitore.</p>	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco	Verifiche a campione.
<p>II.1.6 Deve essere garantita la verificabilità e l'accessibilità sia dei locali sia delle attrezzature</p>	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	verifica almeno a campione con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione anche attraverso audit in loco	Verifiche a campione.

Art. 4 - Rilascio dell'accredimento e gestione delle variazioni

Le Botteghe-Scuola accedono alle procedure di accreditamento tramite domanda presentata alla Regione Toscana.

L'istanza di accreditamento viene accolta e l'accredimento concesso nel caso in cui tutti gli indici soglia previsti nel dispositivo operativo in riferimento ai requisiti necessari per l'accesso siano rispettati (cfr. Articolo 3 Dispositivo operativo dei requisiti). Il sistema di valutazione dell'istanza di accreditamento non prevede attribuzione di alcun punteggio connesso a tali requisiti minimi di ingresso (sistema ON/OFF).

A seguito dell'adozione del provvedimento di accreditamento di cui all'art. 4.1, le Botteghe-Scuola sono inserite in un elenco regionale pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana.

Tutte le comunicazioni dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accredimento.

Art. 4.1 - Procedura di accreditamento

La domanda di accreditamento è presentata dalla Bottega-Scuola al competente Settore della Regione Toscana mediante il formulario online necessario, per la predisposizione della domanda stessa.

La domanda è presentata esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accredimento e firmata digitalmente dal legale rappresentante.

La Regione al ricevimento della domanda di accreditamento la protocolla ed effettua:

- a) una verifica di ammissibilità / istruttoria nella quale viene esaminata la conformità della documentazione prodotta e la corrispondenza con i requisiti del dispositivo operativo di cui all'art. 3 del presente disciplinare;
- b) una verifica in loco presso la Bottega-Scuola per gli opportuni accertamenti e verifiche da parte di un team di esperti (almeno 2).

Qualora si ravvisi la necessità di pareri istruttori per valutare il rispetto dei requisiti di cui al precedente art. 3 al fine del rilascio e del mantenimento dell'accredimento il competente Settore Regionale può sospendere i termini previsti dalla normativa regionale, che rideducono dalla definizione dell'esigenza istruttoria. Il competente Settore Regionale darà comunicazione delle varie fasi alla Bottega-Scuola.

Per quanto riguarda la verifica di ammissibilità di cui al punto a) l'esito negativo della stessa comporta l'inammissibilità della domanda.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b), almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, la Regione comunica alla Bottega-Scuola interessata:

- la data di effettuazione della verifica in loco;
- i nominativi degli operatori che effettueranno tale verifica e, tra questi, il responsabile del team;
- gli obiettivi e l'ampiezza della verifica (intesa come localizzazione fisica, unità organizzative, attività e processi interessati, periodo di tempo richiesto), nonché i criteri secondo i quali verrà effettuata la verifica (requisiti e procedure di riferimento).

Qualora la Bottega-Scuola non potesse accogliere la data di effettuazione della verifica in loco comunicata dalla Regione Toscana, deve darne tempestiva comunicazione alla stessa, non oltre tre giorni dal ricevimento della comunicazione. Tale facoltà è esercitabile per una sola volta.

L'eventuale seconda data per la verifica in loco sarà comunicata dalla Regione Toscana almeno 5 giorni prima dell'effettuazione della verifica stessa. Tale data non può essere ulteriormente rifiutata pena il rigetto della domanda stessa.

L'assenza dei responsabili della Bottega-Scuola nel giorno della verifica in loco, che non consenta lo svolgimento della stessa, determina il rigetto della domanda di accreditamento.

Al termine della verifica in loco la Regione redige il verbale di verifica, comprendente eventuali osservazioni tecniche finalizzate al miglioramento organizzativo e/o logistico alla Bottega-Scuola. A completezza delle informazioni di accertamento presso i locali, al verbale di verifica in loco potrà essere allegata altra documentazione ivi compresa documentazione fotografica.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b) del presente articolo l'esito negativo della stessa comporta il rigetto della domanda di accreditamento.

Qualora durante l'iter di accreditamento vengano richieste delle integrazioni alla Bottega-Scuola, il termine di scadenza sarà sospeso fino al ricevimento delle integrazioni.

Sulla base dell'esito delle verifiche di cui ai precedenti punti a) e b), il dirigente del competente Settore della Regione Toscana, entro 120 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento, adotta il decreto di accreditamento o di inammissibilità o di rigetto della domanda.

In caso di inammissibilità della domanda la Bottega-Scuola potrà presentare nuova domanda dal giorno successivo all'adozione del provvedimento di inammissibilità.

Qualora si verifichi una seconda inammissibilità della domanda la Bottega-Scuola non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi sei mesi dalla data del secondo provvedimento.

In caso di rigetto della domanda, la Bottega-Scuola non può presentare una nuova domanda prima di sei mesi dal provvedimento.

Qualora si verifichi per due volte consecutive il rigetto della domanda, la Bottega-Scuola non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi due anni dalla data del secondo provvedimento.

Lo stemma della Regione Toscana, il cui uso è disciplinato dalla L.R. 21 luglio 2015, n. 59 e suoi atti attuativi, può essere utilizzato solo se autorizzato in quanto marchio depositato e tutelato ai sensi di legge e, comunque, non può essere utilizzato per pubblicizzare la Bottega-Scuola.

Qualora una Bottega-Scuola, che non abbia ottenuto l'accREDITAMENTO, pubblicizzi se stessa come accreditata dalla Regione Toscana incorrerà nel divieto di presentare domanda di accREDITAMENTO nei due anni successivi.

Art. 4.2 - Comunicazione e gestione delle variazioni

Qualora la Bottega-Scuola effettui variazioni - rispetto ai dati forniti in fase di presentazione della domanda di accREDITAMENTO o successivamente ad essa - relativamente alle strutture ed ai relativi indirizzi, alla figura del legale rappresentante, alla figura del Maestro Artigiano, deve comunicarle alla Regione, entro 30 giorni dalla data dell'avvenimento.

Inoltre, la Bottega-Scuola dovrà inviare alla Regione anche tutta la documentazione relativa alle modifiche intervenute, ovvero:

- nel caso di modifica di strutture e indirizzi la Bottega-Scuola, oltre a comunicare i nuovi recapiti, dovrà inviare le dichiarazioni relative alla sicurezza, alla disponibilità ai sopralluoghi nei locali ed ai titoli di disponibilità;
- nel caso di variazione del legale rappresentante, la Bottega-Scuola dovrà inviare la dichiarazione che attesti il possesso dei punti a), b) e c) del requisito I.1.2 di cui all'articolo 3 "Dispositivo operativo dei requisiti";
- nel caso di variazione della figura di presidio di Maestro Artigiano, la Bottega-Scuola dovrà inviare la dichiarazione che attesti il possesso dei punti a), b) e c) del requisito I.1.2 e quanto previsto dal requisito I.2.1 di cui all'articolo 3 "Dispositivo operativo dei requisiti";
- in caso di mutamenti di ragione sociale, fusioni, conferimenti o cessioni di ramo di azienda, ovvero in qualsiasi situazione di mutamento, per poter operare un passaggio dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto occorre che venga garantita e sia rintracciabile la continuità tra i soggetti.

Pertanto si richiede che nell'atto formale redatto da un notaio sia espressamente indicato che il nuovo soggetto abbia acquisito i locali, le attrezzature, il personale del soggetto precedente.

Non è ammesso il passaggio dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto in caso di affitto di ramo d'azienda.

In caso di variazioni relative ai locali la Regione si riserva la facoltà di procedere o meno all'audit in loco.

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

In caso di non conformità rilevate rispetto ai requisiti di cui all'art. 3 si rimanda a quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del presente disciplinare.

Art. 5 - Validità dell'accreditamento e sistema dei controlli

L'accreditamento viene concesso e rimane valido fintanto che persistono i requisiti necessari e si rispettino le condizioni più sotto specificate.

Art. 5.1 - Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento

La Bottega-Scuola accreditata permane nel sistema di accreditamento, se dimostra di essere in grado di mantenersi su livelli minimi di qualità fissati dal sistema, se non incorre nei casi di revoca di cui all'art. 9 tabella D del presente disciplinare e se non esaurisce il "monte crediti" di cui all'art. 6.1 che viene attribuito a tutte le Botteghe-Scuola.

Al momento della concessione dell'accreditamento verrà infatti assegnato alla Bottega-Scuola un monte crediti pari a 25 punti.

Qualora la Bottega-Scuola esaurisca il proprio "monte crediti", di cui all'art. 6.1, per l'attribuzione di debiti ne conseguirà la revoca dell'accreditamento con divieto di ripresentazione della domanda per 2 anni.

Qualora la Bottega-Scuola non registri infrazioni/irregolarità, così come previste dall'art. 6.2 per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dalla Bottega-Scuola al termine del suddetto biennio con un massimo di 10 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accreditamento.

Art. 5.2 - Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si articola in:

- a) controlli periodici on desk relativi alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000, ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento, anche in relazione alle variazioni intercorse dopo il rilascio dell'accREDITAMENTO;
- b) verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative;
- c) audit periodici in loco finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3;
- d) audit "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso alla Bottega-Scuola.

Per i controlli in merito alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000, il competente Settore regionale può chiedere l'esibizione o la trasmissione della documentazione necessaria.

I controlli di cui al punto a) sono condotti:

- 1) mediante verifica della presentazione, nei termini previsti, e della correttezza delle dichiarazioni di cui all'art. 3 della presente direttiva, rese ai sensi del DPR 445/2000. Per tutte le dichiarazioni periodiche, la scadenza, annuale, è unica e decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione meno recente. Il rinnovo deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi alla scadenza. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate all'art. 5.4 della presente direttiva. Verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- 2) mediante verifica della presentazione della documentazione, nei termini previsti, attestante il mantenimento e rinnovo del sistema di certificazione di qualità. La documentazione deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi alle scadenze;
- 3) mediante controlli annuali anche su segnalazione in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento.

I controlli di cui al punto b) sono condotti dai competenti Settori della Regione o da altri enti per i propri ambiti di competenza.

La rilevazione e verbalizzazione di irregolarità compiute da una Bottega-Scuola nella gestione di attività di formazione finanziate o riconosciute ai sensi dell'articolo 17 della L.R.T. 32/2002 - o comunque la rilevazione di comportamenti scorretti intervenuti in fase di avvio, gestione e rendicontazione dei progetti - comporta l'applicazione dello specifico sistema di debiti di cui all'articolo 6.2. Tali irregolarità dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Regionale competente in materia di accreditamento e, in caso di ATI/ATS, dovrà essere inoltre indicato il/i soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità.

I controlli periodici di cui ai punti c) e d) sono effettuati dal competente Settore Regionale.

Gli audit "mirati" possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche e possono essere effettuati anche senza preavviso alla Bottega-Scuola.

Per gli audit programmati si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale audit. La Bottega-Scuola è tenuta alla compilazione di una check list relativa al mantenimento dei requisiti redatta su un format regionale.

Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

Entro cinque anni dalla data dell'ultima visita in loco deve essere sempre effettuata una verifica completa della situazione della Bottega-Scuola accreditata con specifico audit.

La registrazione delle verifiche di audit avverrà mediante la redazione di verbali firmati dagli operatori della Regione che effettuano la verifica e controfirmato dal legale rappresentante o dal

Maestro Artigiano della Bottega-Scuola o altro soggetto delegato. Tutte le registrazioni che riguardano la verifica devono essere firmate da entrambe le parti.

Art. 5.3 - Rilevazione delle non conformità

A seguito delle comunicazioni di variazioni di cui al precedente art. 4.2 o delle attività di controllo di cui al precedente art. 5.2, possono verificarsi le seguenti situazioni di non conformità relative a requisiti del Dispositivo e l'applicazione delle relative sanzioni:

- I. la non conformità riguarda al massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti :
In tal caso la Regione Toscana provvede all'attribuzione dei debiti di cui all'art. 6.2 lett. A, ove previsti, e all'indicazione dei tempi entro i quali la Bottega-Scuola deve provvedere a risolvere la non conformità (nel caso di verifiche di audit la non conformità è segnalata nel verbale). Tali tempi non potranno comunque superare i 6 mesi dalla comunicazione. Alla scadenza fissata, la Regione verifica la risoluzione della non conformità. Se la non conformità è risolta, l'azione di rilievo si conclude con la registrazione della risoluzione nel dossier della Bottega-Scuola. Qualora la non conformità non sia stata risolta, la Regione provvede alla sospensione dell'accreditamento del la Bottega-Scuola ai sensi dell'articolo 7 tabella C, lettera C1. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla Bottega-Scuola entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella D, lettera D10;
- II. la non conformità riguarda tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti:
La Regione, in tal caso, provvede all'attribuzione dei debiti previsti dall'art. 6.2 lett. A ed a sospendere l'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella C, lettera C2. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla Bottega-Scuola entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 7 tabella D, lettera D10.

Art. 5.4 - Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

Adempimenti della Bottega-Scuola

Entro il termine indicato dalla Regione la Bottega-Scuola trasmette tutta la documentazione atta a sanare la non conformità rilevata al competente Settore Regionale.

Per l'invio di tale documentazione dovrà essere utilizzata l'apposita funzione del sistema informativo dell'accREDITamento.

Adempimenti della Regione Toscana

La verifica della risoluzione della non conformità può essere eseguita con due diverse modalità ovvero on desk o in loco.

La Regione effettua una verifica on desk sulla documentazione trasmessa.

La Regione si riserva comunque la facoltà di effettuare una visita in loco volta a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità secondo quanto dichiarato dalla Bottega-Scuola .

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 4.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Bottega-Scuola non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 7, punto D.9 - Tabella D del presente disciplinare.

A seguito della verifica (on desk o in loco), la Regione provvede all'aggiornamento della banca dati.

Sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità

Per tutto quello che concerne le sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità, si rimanda alle disposizioni contenute al precedente articolo 5.3.

Art. 6 - Monte crediti***Art. 6.1 - Determinazione del Monte crediti***

Il monte crediti pari a 25 punti viene assegnato al momento della concessione dell'accREDITAMENTO a tutte le Botteghe-Scuola.

Art. 6.2 - Gestione del Monte crediti**Casistica delle irregolarità e quantificazione delle penalizzazioni.**

Si indicano di seguito le irregolarità che producono penalizzazioni, ovvero attribuzione di debiti che si sottraggono dal monte crediti.

ATTRIBUZIONE DI NON CONFORMITÀ		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Utilizzo non autorizzato dello stemma regionale	- 5	
Per ogni attribuzione di una Non Conformità sui requisiti	- 2	Rilevate sia in sede di verifica in loco (audit di sorveglianza) che su l'invio della documentazione cartacea prevista dalla presente normativa (verifiche on desk)
Variazioni non comunicate o comunicate in ritardo rispetto alla tempistica cui all'art. 4.2 della presente normativa	-2	Le variazioni comunicate in sede di verifica in loco o dopo l'invio della comunicazione della data della verifica in loco verranno considerate come Non Conformità

Le non conformità una volta rilevate comportano l'immediata decurtazione dei punti. Tali non conformità se non vengono risolte nei tempi e nelle modalità stabilite dall'amministrazione regionale determinano la sospensione dell'accreditamento così come previsto dall'art. 7 Tab. C punti C1 e C2.

Nel caso di irregolarità rilevate nell'ambito delle attività di Pubblicizzazione, Avvio, Gestione e Rendicontazione di un progetto realizzato in partenariato, la penalizzazione viene applicata per intero al/ai soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità e nella misura del 30%¹ al soggetto capofila, se diverso.

Qualora non sia/siano chiaramente identificabile/i il/i soggetto/i accreditato/i responsabile/i dell'irregolarità la penalizzazione viene applicata per intero a tutti i partner del progetto accreditati.

PUBBLICIZZAZIONE PERCORSO RICONOSCIUTO IN ASSENZA DI RICONOSCIMENTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Pubblicizzazione di corsi dichiarati riconosciuti dalla Bottega-Scuola, in assenza di riconoscimento provinciale.	-10	La sanzione si applica anche se la domanda di riconoscimento è stata presentata ed è in corso di valutazione.

AVVIO PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Rinuncia alla realizzazione del progetto.	- 5	Non è compresa in questa casistica l'impossibilità alla realizzazione del progetto
Non conformità ed incompletezza delle modalità di pubblicizzazione rispetto a quanto previsto dalle norme e dal progetto	- 3	
Irregolarità ed inadempienze nella procedura di selezione	- 5	Quali a titolo di esempio il mancato svolgimento delle verifiche sulle competenze di lingua italiana in caso di partecipanti stranieri
Ammissione ai percorsi formativi di allievi non in possesso dei requisiti richiesti	-5	I requisiti sono da intendersi sia nel senso dell'ammissibilità alle assi del POR (o di altre fonti di finanziamento) sia nel senso degli standard formativi di percorso (titoli di istruzione/formazione ecc.). La mancata corrispondenza deve risultare chiara dai documenti di iscrizione.

¹ Ai fini del calcolo di tale percentuale si procede come segue: si arrotonda al primo intero per difetto nel caso in cui la prima cifra decimale sia compresa tra 1 e 4 (es. 2,4 si arrotonda a 2); si arrotonda al primo intero per eccesso nel caso in cui la prima cifra decimale sia compresa tra 5 e 9 (es. 0,9 si arrotonda a 1 e 2,5 si arrotonda a 3).

AVVIO PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni
Mancata o Ritardata comunicazione di avvio dell'attività formativa rispetto ai termini previsti	- 5	
Incompletezza / inadeguatezza della documentazione di avvio	- 2	Quali ad esempio: - Calendario - elenco allievi - curricula

GESTIONE PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Assenza di preventiva comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla data/orario delle lezioni	- 5	
Avvenuta revoca del finanziamento per i progetti finanziati o del riconoscimento per i progetti riconosciuti secondo la vigente normativa	- 10	Non è compresa in questa casistica l'impossibilità alla realizzazione del progetto.
Inadeguatezza/non corrispondenza a quanto previsto nel progetto approvato relativamente a : - Attrezzature collettive e individuali - Materiali collettivi e individuali - Docenti - Prodotti FAD - altri elementi rilevanti di progetto	- 5	In relazione al principio di garanzia dell'utenza si ritiene importante conservare la constatazione di inadeguatezze/non corrispondenze del progetto rilevate (e verbalizzate) in sede di verifica in loco
Inadeguatezza/non corrispondenza a quanto previsto nel progetto approvato relativamente alle caratteristiche dei locali e laboratori. Qualora l'inadeguatezza/non corrispondenza di cui sopra riguardi anche violazioni della normativa in materia di sicurezza	- 5 - 8	In relazione al principio di garanzia dell'utenza si ritiene importante conservare la constatazione di inadeguatezze/non corrispondenze del progetto rilevate (e verbalizzate) in sede di verifica in loco, conservando altresì l'aggravio in relazione a violazioni della normativa sulla sicurezza.

GESTIONE PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Gravi irregolarità nella tenuta dei registri	- 10	Per irregolarità gravi è da intendersi, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Assenza dei registri (per attività di aula o di stage o FAD) - Incompletezza / manipolazione nelle registrazioni quali, a titolo di esempio, ripetuta assenza di firme, cancellature, fogli strappati, altre forme evidenti di manipolazione - Difformità tra quanto riportato nei registri e l'ultimo calendario - Non rispondenza degli allievi presenti o delle attività in corso rispetto a quanto indicato nei registri
Assenza della necessaria autorizzazione alle variazioni all'attività formativa così come previsto nelle "procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni"	- 5	
Mancato rispetto delle disposizioni in materia di affidamento a terzi	- 3	
Irregolarità nell'attuazione delle procedure di riconoscimento crediti ed attestazione delle competenze sulla base della relativa normativa	- 5	

RENDICONTAZIONE PROGETTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Ritardo nella consegna del rendiconto / documentazione di chiusura rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente	- 5	
Ritardo nella consegna delle integrazioni/chiarimenti richiesti sul rendiconto / documentazione di chiusura rispetto al termine stabilito dall'Amministrazione per la presentazione delle integrazioni	- 5	

SOSPENSIONE ACCREDITAMENTO		
Condizione	Quantificazione del debito	Ulteriori specificazioni e note
Sospensione accreditamento	- 5	

Così come disposto all'art. 5.1 qualora la Bottega-Scuola non registri infrazioni/irregolarità, per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dalla Bottega-Scuola al termine del suddetto biennio con un massimo di 10 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accREDITAMENTO.

Art. 7 - Cause di Sospensione e Revoca dell'accreditamento

L'accreditamento è sospeso nei casi indicati nella seguente tabella C.

Tabella C - Causa Sospensione dell'accreditamento

TIPO	ESITO
C.1 La Bottega-Scuola non risolve le non conformità riguardanti uno o due punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art. 3 entro il termine fissato dalla Regione (vedi art. 5.3.1)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.2 La Bottega-Scuola presenta non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art. 3 (vedi art. 5.3.1)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.3 Perdita dei requisiti di integrità e correttezza del Maestro Artigiano o del legale rappresentante della Bottega-Scuola non coincidenti con i requisiti la cui perdita comporta la revoca dell'accreditamento.	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.4 La Bottega-Scuola si viene a trovare in liquidazione volontaria. In caso di liquidazione volontaria non si applica la penalità prevista dall'art. 6.2 - tabella "Sospensione accreditamento".	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.5 L'accreditamento è sospeso per un periodo massimo di sei mesi al fine di effettuare le necessarie verifiche qualora la Bottega-Scuola sia coinvolta in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza, ovvero vi sia il rischio di un non corretto uso delle risorse pubbliche.	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.6 La sospensione dell'accreditamento può essere altresì disposta fino ad un anno a seguito dell'accertamento, da parte della Regione o di altre amministrazioni, di gravi irregolarità compiute da una Bottega-Scuola nella gestione di attività di formazione, riscontrate nell'ambito dei controlli di propria competenza.	decreto di sospensione adottato dalla Regione

La sospensione dell'accreditamento e la re-immissione in accreditamento vengono disposti con decreto del dirigente del competente Settore della Regione.

La Bottega-Scuola cui sia stato sospeso l'accreditamento è escluso dalla partecipazione ai bandi per chiamata di progetti per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari e, non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative riconosciute ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della LR 32/2002.

I soggetti beneficiari di finanziamenti a domanda individuale per la partecipazione ad attività formative non potranno iscriversi a corsi tenuti da Botteghe-Scuola il cui accreditamento risulti sospeso al momento della presentazione della domanda di iscrizione.

Nei casi di cui ai punti C.1 e C.2, se La Bottega-Scuola non risolve le non conformità che hanno provocato la sospensione entro 12 mesi dalla data del decreto di sospensione, così come previsto dal punto D.10 della Tab. D, verrà predisposta la revoca dell'accreditamento.

Si specifica che per "punti relativi ai contenuti dei requisiti" si intendono i punti inseriti all'interno della colonna "contenuto del requisito" di cui all'art. 3

ad esempio se le non conformità attribuite riguardassero:

- i punti del requisito II.1.3 e II.1.4.a) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -4 punti dal Monte crediti standard (le non conformità dovranno comunque essere risolte così come previsto dall'art. 5.3.1).
- i punti II.1.4.a), II.1.3 e II.1.4.d) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -6 punti dal Monte crediti standard con la sospensione dall'accreditamento fino alla soluzione delle non conformità rilevate (così come previsto dall'art. 7 - tabella C - lett. C2)"

La sospensione dell'accreditamento non pregiudica il rispetto di tutti gli obblighi previsti nei requisiti di mantenimento dell'accreditamento.

L'accreditamento è revocato nei casi indicati nella seguente tabella D.

Tabella D - Causa Revoca dell'accreditamento

TIPO	ESITO
D.1 La Bottega-Scuola incorre nella cancellazione dal Registro delle Imprese	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.2 La Bottega-Scuola si viene a trovare in stato di fallimento e/o sottoposto ad altre procedure concorsuali dell'impresa. In determinati casi, tuttavia, l'amministrazione regionale, previa verifica tecnica dei presupposti, potrà reimmettere in accreditamento la Bottega-Scuola qualora ne venga fatta richiesta adeguatamente motivata e documentata che dimostri, nel rispetto della normativa vigente, il superamento della crisi dell'impresa la quale perciò risulti in grado di riprendere l'attività precedente per la quale era stata accreditata.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.3 Nei confronti del legale rappresentante o del Maestro Artigiano della Bottega-Scuola è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea e per i reati indicati all'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.4 L'Amministrazione Regionale accerti, con qualsiasi mezzo di prova, che il legale rappresentante della Bottega-Scuola o il Maestro Artigiano abbiano commesso grave negligenza o malafede o un errore grave nell'esecuzione di attività di formazione professionale.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.5 La Bottega-Scuola che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.6 La Bottega-Scuola che incorre in gravi violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.7 La Bottega-Scuola che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali e/o assistenziali.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.8 La Bottega-Scuola si rende colpevole di accertate false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini dell'accreditamento, dell'assegnazione di finanziamenti o ai fini dell'acquisizione del riconoscimento di corsi ai sensi dell'articolo 17 lett. b della LR 32/02.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.9 La Bottega-Scuola non permette ai funzionari regionali e/o agli incaricati regionali l'accesso a propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche dei requisiti di accreditamento e alle verifiche relative alle attività svolte.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.10 La Bottega-Scuola non risolve le cause che hanno provocato la sospensione entro 12 mesi dalla data del decreto di sospensione.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.11 La Bottega-Scuola esaurisce il proprio "monte-crediti" per irregolarità commesse e penalizzate con sottrazione di punti.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.12 La Bottega-Scuola non rispetti gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).	decreto di revoca adottato dalla Regione

La revoca dell'accreditamento viene disposta con decreto del dirigente del competente Settore della Regione Toscana.

La revoca dell'accreditamento non può essere sanata con la realizzazione di azioni finalizzate alla rimozione dell'evento che ha causato la revoca.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di revoca.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accreditamento nei casi previsti ai punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9 non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi cinque anni dalla data del provvedimento di revoca. Negli altri casi indicati nella tabella D il suddetto termine è ridotto a due anni.

La Bottega-Scuola cui sia stato revocato l'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

Art. 8 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione o di revoca dell'accreditamento la Bottega-Scuola deve comunque garantire la conclusione delle attività formative già avviate. Per attività formative già avviate sono da intendersi quelle per le quali, alla data del provvedimento amministrativo di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Bottega-Scuola :

- nel caso di attività finanziata sia già stata sottoscritta la convenzione;
- nel caso di attività riconosciuta sia stato comunicato l'avvio delle attività formative, così come disposto dalle vigenti normative di riferimento in materia.

Nei casi di attività formative rivolte ad utenti beneficiari di voucher individuale, la sospensione o la revoca dell'accreditamento di una Bottega-Scuola non pregiudica la conclusione delle attività già avviate, laddove per attività già avviate sono da intendersi attività cui si siano già iscritti soggetti fruitori di voucher o nel caso di attività riconosciute sia stato comunicato l'avvio della attività formative.

Art. 9 - Rinuncia all'accreditamento

E' possibile rinunciare volontariamente all'accreditamento; in tal caso, in presenza di attività in corso, deve comunque esserne garantita la conclusione.

La Bottega-Scuola accreditata che rinuncia all'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

La Bottega-Scuola che rinuncia all'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.

Non sarà possibile rinunciare all'accreditamento qualora sia in corso un procedimento di revoca nei casi previsti ai punti D.2, D.3, D.4, D.6, D.7, D.8 e D.9 della Tabella D di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

Se una Bottega-Scuola accreditata trasferisce il ramo di azienda ad altra Bottega-Scuola accreditata, per la Bottega-Scuola cedente detta variazione si configura come rinuncia all'accreditamento, salvo il caso in cui, nonostante la cessione, permangono i requisiti minimi per mantenere l'accreditamento.

Art. 10 - Controversie

Eventuali contestazioni mosse dalla Bottega-Scuola devono essere presentate al Settore competente della Regione Toscana, entro 30 giorni dall'evento che ha generato la contestazione.

Qualora la Bottega-Scuola abbia osservazioni da muovere alla Regione circa le modalità di effettuazione e/o gli esiti della verifica in loco, deve richiederne la registrazione nell'apposito spazio del verbale; qualunque altra forma di contestazione, concernente l'audit ed i suoi esiti, non verrà presa in considerazione se non precedentemente verbalizzata in sede di audit.

Al fine di risolvere la controversia, il settore competente della Regione Toscana può chiedere ulteriore documentazione o supplementi di istruttoria; quindi, sentite le parti, decide in merito.

Avverso le determinazioni regionali di:

- dichiarazione di inammissibilità della domanda di accreditamento;
- rigetto della domanda;
- sospensione;
- revoca;
- sottrazione di punteggi;
- pronunciamento in merito a controversie;

è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Art. 11 - Norme transitorie

<i>Articoli del disciplinare</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Decorrenza delle modifiche / termini per l'adeguamento</i>
Art. 3 - Requisiti: l.1.3 ll.1.1 ll.1.2 ll.1.3	Eliminato l'obbligo di inviare dichiarazioni periodiche relative al mantenimento dei requisiti.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 3	Per le dichiarazioni periodiche, da rilasciare ai sensi del DPR 445/2000 ai fini del mantenimento dei requisiti, la presentazione è annuale.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 4	La durata massima del procedimento di accreditamento che viene portato a 120 giorni si applica alle nuove domande di accreditamento e a quelle con istruttoria in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 4.2	“ <i>Comunicazione e gestione delle variazioni</i> ” il termine previsto entro il quale devono essere comunicate alla Regione le variazioni (che viene portato da 10 a 30 giorni dalla data dell'avvenimento) si applica a tutte le Botteghe-Scuola, comprese quelle che hanno procedimenti di variazione con istruttoria in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.1	Il punteggio che viene assegnato al momento della concessione dell'accREDITamento viene portato da 20 a 25 punti. Per riallineare il punteggio vengono attribuiti 5 punti al monte crediti di ciascuna Bottega-Scuola già accreditata.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.2	Tutte le altre modifiche introdotte	A decorrere dalla data del 18/12/2023.
Art. 6.2	La penalizzazione prevista per “ <i>Utilizzo non autorizzato dello stemma regionale</i> ” viene applicata anche alle Botteghe-Scuola che hanno procedimenti in corso.	A decorrere dalla data del 18/12/2023.

<i>Articoli del disciplinare</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Decorrenza delle modifiche / termini per l'adeguamento</i>
Art. 6.2	La riassegnazione di punteggio - che passa da un massimo di 5 punti ad un massimo di 10 punti - alla Bottega-Scuola qualora questa “... non registri infrazioni/irregolarità, per 2 anni consecutivi, ...” si applicano a tutte le Botteghe-Scuola comprese quelle che hanno già subito sottrazioni di punteggio.	Alle Botteghe Scuola che hanno avuto penalizzazioni in un periodo non superiore ai due anni precedenti alla data 18/12/2023.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**